
RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI

settembre 2011

art. 193, comma 2, d.lgs. 267/00

<i>PREMESSA</i>	<i>47</i>
<i>Programma 1 – IL COMUNE</i>	<i>48</i>
<i>Programma 2 - LA CITTA'</i>	<i>58</i>
<i>Programma 3 - LA COMUNITÀ LOCALE</i>	<i>70</i>
<i>Programma 4 - LE PERSONE</i>	<i>86</i>

PREMESSA

In termini di contenuti specifici, la programmazione triennale è improntata ad una progressiva revisione complessiva delle spese al fine di:

- migliorare le scelte allocative verso una efficiente gestione delle risorse rafforzando i processi di misurazione e rendicontazione dei risultati;
- elaborare studi e proposte tecniche per la ridefinizione delle nuove progettualità che caratterizzeranno questo mandato amministrativo con particolare attenzione al coordinamento con la normativa nazionale ed in particolare con quella relativa al Patto di Stabilità.

Uno sguardo più attento al momento storico ed al contesto sociale attuali rileva una serie di sollecitazioni che stanno sempre più caratterizzando e condizionando le scelte e le azioni delle amministrazioni pubbliche: la progressiva riduzione delle risorse finanziarie disponibili, una cittadinanza sempre più esigente e consapevole dei propri diritti, l'evoluzione tecnologica dei sistemi informativi, lo sviluppo di servizi alternativi o sostitutivi erogati da privati e di teorie privatistiche nella gestione dei servizi pubblici - solo per citare le più rilevanti.

Le scelte programmatiche, sono state ridefinite per ambiti strategici, in aderenza con le nuove deleghe assessorili (*v. tabella*).

Programma		Responsabile
Programma 1	IL COMUNE	
<i>Politiche</i> riguardanti le Strategie organizzative, Partecipazioni, Assetti istituzionali e organizzativi, Relazioni istituzionali		<i>Sindaco</i>
Politiche di pari opportunità e di genere		Vice Sindaco
Politiche finanziarie		Giovanni Bianco
Programma 2	LA CITTÀ	
Politiche di tutela ambientale		Aldo Guastafierro
<i>Politiche di sviluppo urbano e progetti speciali (cfr. programma 4 “Politiche per la casa”)</i>		<i>Sindaco</i>
Programma 3	LA COMUNITÀ LOCALE	
Politiche di promozione culturale, integrazione e identità		Francesco Petti
Politiche per l'istruzione ed i giovani		Marina Morandotti
Politiche di sviluppo e promozione territoriale		Michele Tango
Politiche per la sicurezza ed il presidio del territorio		
Politiche di promozione dello sport e dell'associazionismo sportivo		<i>Sindaco</i>
Programma 4	LE PERSONE	
Politiche di sicurezza e solidarietà sociale		Vice Sindaco
<i>Politiche per la casa (cfr. programma 2 “La città”)</i>		<i>Sindaco</i>

Programma 1 – IL COMUNE

Questo programma sviluppa, coerentemente con l'impostazione tracciata nelle pagine precedenti, tutti gli aspetti dell'attività amministrativa riguardanti "gli strumenti di governo". La scelta metodologica adottata, che connota le strategie nella prospettiva delle diverse categorie di *stakeholders* a cui queste sono rivolte, indirizza l'analisi su due versanti principali:

- ▣ le strategie a rilevanza prevalentemente *interna*, ossia:
 - un assetto complessivo il ruolo di governo del Comune (ordinamento; il funzionamento degli organi istituzionali, i sistemi ed i meccanismi operativi di programmazione, gestione e controllo, le partecipazioni);
 - l'organizzazione interna (organizzazione, risorse umane);
- ▣ le strategie a rilevanza prevalentemente *esterna*, ossia:
 - la comunicazione - in tutte le sue forme - intesa come aspetto qualificante dell'amministrare;
 - le Politiche finanziarie per attuare un oculato presidio delle strategie generali di finanziamento della spesa e di destinazione delle risorse. Le politiche tributarie e tariffarie dovranno essere realizzate nell'ormai consolidata ottica dell'equità fiscale, pur sussistendo allo stato attuale uno stato di incertezza nell'evoluzione normativa, che diminuisce la possibilità di manovra degli enti locali sul piano impositivo.

AMBITO DI INTERVENTO	OBIETTIVO STRATEGICO
Il ruolo di governo del Comune	Il Comune – all'interno di un quadro organizzativo che, in parte, è già delineato – dovrà porsi, accentuando sempre più il proprio ruolo di governo, come catalizzatore di soluzioni, con a monte un processo complesso e condiviso di deliberazione partecipata e di paziente raccordo tra idealità ed interessi differenti, presenti nel tessuto sociale e istituzionale.
Guidare i processi e creare delle reti	Mettere a sistema attori pubblici e privati, portandoli ad operare in coerenza con il quadro strategico elaborato.
L'organizzazione interna: verso l'Ente <i>holding</i>	La complessità organizzativa, sia in termini di direzione complessiva dell'Ente in ordine a mission, valori, strategie e conseguimento di obiettivi generali, sia in riferimento all'attività di governance, pone sfide sempre nuove e richiede la mobilitazione di risorse ogni volta diverse.

Questa Amministrazione conferma la vision che informa alcune scelte adottate dal Comune negli ultimi anni, le quali hanno portato al trasferimento di ulteriori funzioni e competenze a società o enti partecipati ma non può esimersi dal considerare che tali indirizzi sono passibili, anche in questo caso, di pesanti condizionamenti determinati dai vincoli imposti dal Governo centrale.

La definizione di un modello organizzativo di relazione tra il Comune e le proprie partecipate - che consideri sia le problematiche legate all'esercizio della funzione di proprietà, sia quelle legate alla funzione di committenza – potrebbe essere uno strumento valido per creare ulteriori sinergie a beneficio della collettività locale tuttavia le recenti manovre limitano lo sviluppo di tale strategia.

In particolare la riduzione dei trasferimenti da parte dello Stato e l'impossibilità di contrarre nuovi mutui ha determinato un drastico ridimensionamento del piano delle opere pubbliche e la nostra società interamente partecipata **Progetto Cesano srl** ha dovuto prenderne atto ed ha conseguentemente sottoscritto un contratto di solidarietà per il personale tecnico della società, abbattendo del 50% i relativi costi a fronte della diminuzione dell'attività di progettazione.

Infine - dal punto di vista gestionale - ha trovato applicazione la convenzione per la manutenzione degli edifici scolastici che è stata rivista in funzione delle progettazioni inserite nella programmazione del Comune Socio e della loro effettiva possibilità di realizzazione. Tale convenzione prevede quindi l'adeguamento progressivo del suo contenuto nel rispetto delle previsioni finanziarie del Comune.

Nel corso degli esercizi precedenti - per esplicita volontà del Comune, la Società aveva acquistato 3 alloggi di edilizia convenzionata. Due di tali alloggi sono stati successivamente rivenduti portando un beneficio complessivo – a livello consolidato – di 140mila euro (v. bilancio 2010 approvato a maggio 2011).

L'ultimo di tali alloggi era stato affittato ma – entro la fine dell'anno – sarà anch'esso messo in vendita al fine di limitare ulteriormente i riflessi negativi sul bilancio della società imposti dalle recenti disposizioni normative.

Analogamente a quanto sopra anche la definizione degli assetti organizzativi interni ha dovuto confrontarsi con i diversi interventi normativi nazionali finalizzati al contenimento della spesa pubblica, con particolare attenzione a quella del personale.

Tuttavia, questa Amministrazione, di fronte all'impossibilità di implementare gli organici e/o di garantire la copertura del turn-over, ha investito nella formazione delle risorse inserite nell'ambito degli sportelli polifunzionali sia sul piano delle conoscenze tecniche che su quello delle competenze trasversali (comunicazione, gestione delle relazioni interpersonali, lavoro di gruppo). In quest'ultimo ambito sono state utilizzate metodologie innovative quali l'Outdoor Training e la metodologia teatrale. In questo modo è stata garantita la stabilità delle scelte organizzative tese allo sviluppo della polifunzionalità, potenziando i servizi erogati dagli sportelli Risparmia Tempo.

In particolare, nel primo semestre 2011 l'erogazione dei servizi di front office presso i due sportelli polifunzionali "Risparmia Tempo" di via Vespucci (aperto dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30) e presso il centro commerciale Auchan (aperto dal lunedì al venerdì dalle 14.30 alle 19.30 e il sabato dalle 10 alle 17) è stata demandata a un totale di 25 persone (di categoria B e C), assegnate ai settori e agli uffici dell'Ente e impegnate a rotazione presso i due sportelli. È stato ultimato con successo e con piena soddisfazione dei partecipanti il percorso di formazione destinato alle risorse umane assegnate ai due sportelli nella seconda parte del 2010, focalizzato sulle dinamiche di comunicazione, dell'ascolto, di gestione del conflitto e sul *team building*.

Il monitoraggio sui dati di affluenza agli sportelli polifunzionali nel primo semestre 2011 evidenzia un sostanziale allineamento quantitativo tra le due sedi: dal 3 gennaio al 30 giugno 2011, gli accessi monitorati sono stati complessivamente 10.491 (50.2% in Vespucci e 49.8% presso lo sportello decentrato in Auchan), a fronte di 11.008 servizi erogati (49.97% in Vespucci e 50.03% presso lo sportello decentrato in Auchan). I dati confermano ancora una volta il *trend* già rilevato e riportato nei precedenti documenti di programmazione, ossia:

- frequentazione e utilizzo della valenza polifunzionale dello sportello (più servizi richiesti con un unico accesso) soprattutto da parte delle donne, per lo più collocate nella fascia di età di conciliazione famiglia-lavoro (20-59 anni); le donne frequentano maggiormente lo sportello decentrato rispetto a quello di via Vespucci, e questo fa sì che presso tale sede si registrino più servizi con un unico accesso rispetto a quanto accade presso lo sportello centrale, leggermente più attestato sulla prestazione singola.

- significativa frequentazione degli anziani, specialmente presso lo sportello decentrato;
- molto elevato il livello di soddisfazione espresso, sia dalle donne che dagli uomini.

Per quanto riguarda invece la tipologia dei servizi richiesti, si conferma la prevalenza – presso lo sportello di via Vespucci – di richieste afferenti i servizi demografici (59% sul totale) e il protocollo (19% sul totale) e una maggiore eterogeneità di servizi richiesti presso lo sportello decentrato in Auchan (oltre ai servizi demografici – che da soli contano il 41% del totale – qui sono molto più richiesti i pagamenti, le informazioni, le iscrizioni e le prestazioni temporanee come *Dote Scuola*).

Sono stati ridotti notevolmente i tempi di attesa registrati a fine 2010 mediante il convenzionamento con due CAF territoriali per la gestione delle pratiche inerenti l'agevolazione delle tariffe energetiche (luce e gas), particolarmente lunghe e onerose per l'Ente. Inoltre, per razionalizzare ulteriormente i tempi di attesa in relazione alla tipologia dei servizi richiesti (pratiche lunghe o brevi), nonché per raffinare gli strumenti di monitoraggio degli accessi, si prevede l'installazione di un impianto eliminacode informatizzato entro fine settembre.

Sempre nell'ambito delle misure tese a garantire risorse pur nel rispetto delle riduzioni richieste, è stata sottoscritta una convenzione con il Tribunale di Milano per l'inserimento – a costo zero per l'Ente – di soggetti destinati al lavoro di pubblica utilità a seguito di condanne per reati legati al Codice della Strada.

Si è proceduto ad una riduzione degli stanziamenti per la formazione non obbligatoria, individuando soluzioni in grado di garantire risparmio di spesa pur nel rispetto dello standard qualitativo assicurato fino a questo momento. A tal fine, è stato sottoscritto un abbonamento con una delle più importanti società di formazione che ha consentito di acquistare un pacchetto di corsi con uno sconto significativo.

Le limitazioni poste dalla normativa nazionale in tema di personale hanno influito in modo significativo anche sulla gestione delle risorse umane, privando di efficacia le leve motivazionali sia a livello economico che di sviluppo di carriera. Questo ha reso conseguentemente più difficoltoso il rapporto con le rappresentanze sindacali in quanto è stato necessario rivedere alcune condizioni ormai consolidate ma non più sostenibili alla luce della riduzione delle risorse.

In questo clima si inserisce la mancata chiusura delle trattative sindacali relative alla definizione del calendario degli Asili Nido e al progetto di vigilanza associata con il Comune di Corsico.

L'impossibilità di addivenire ad un accordo è stata determinata dalla non sostenibilità delle richieste sindacali che avrebbero reso la gestione dei suddetti servizi eccessivamente onerosa, sia da un punto di vista della disponibilità delle risorse decentrate che da quello dei costi generali. L'adesione a tali richieste avrebbe, inoltre, determinato una minore efficacia dei servizi e soddisfazione degli utenti.

Per quanto riguarda l'applicazione della cosiddetta Riforma Brunetta (D.Lgs. n. 150/2009), è stata avviata una ridefinizione del sistema di programmazione, valutazione e controllo dell'attività dell'Ente attraverso l'integrazione di quanto sino ad ora attuato con il neo costituito Organismo Indipendente di Valutazione.

Il suddetto Organismo sta collaborando con l'Amministrazione nella definizione delle nuove metodologie. Tale compito è facilitato dalla presenza – già nell'attuale sistema – della maggior parte delle indicazioni previste dalla suddetta Riforma e già adattate, negli anni scorsi, alle specifiche esigenze di contesto.

Pur nelle forti limitazioni all'autonomia organizzativa degli Enti Locali, è stato avviato, in vista dell'abolizione della figura del Direttore Generale nei comuni con popolazione inferiore ai 65.000 abitanti (previsto dal Codice delle Autonomie, in via di definizione), il lungo e complesso percorso di ridefinizione dell'assetto organizzativo interno.

L'obiettivo perseguito è quello di conciliare la crescente necessità di trasversalità e sinergia (imposta dalla complessità della macchina organizzativa e dalla continua erosione di

risorse umane e finanziarie) con la soppressione delle funzioni centrali di raccordo e di coordinamento, ora garantite dalla Direzione Generale.

Va inoltre sottolineato come anche questa sia una misura che, come altre assunte a livello centrale, limita di fatto fortemente l'autonomia organizzativa degli Enti Locali; e come, per giunta, essa risulti nondimeno in contrasto con l'asserita volontà di perseguire un modello che ha la pretesa di essere informato da una visione federalista.

Rimane infine, ambito privilegiato di competenza istituzionale, il tema della **sicurezza sui luoghi di lavoro** che rappresenta un costante impegno per la piena tutela della salute, dell'integrità e della dignità dei dipendenti. La valorizzazione della salute nella sua più ampia accezione e della sicurezza sui luoghi di lavoro sono da considerarsi un obiettivo strategico per la tutela del patrimonio dell'Ente inteso nel complesso "risorse umane" e "risorse economiche".

È stato avviato e si concluderà nel 2012 il processo per l'ottenimento della **certificazione di qualità** relativa alla sicurezza dei luoghi di lavoro (**Ohsas 18001**).

AMBITO DI INTERVENTO	OBIETTIVO STRATEGICO
La comunicazione come strumento di governo	Aspetto qualificante dell' <i>amministrare</i>

L'**accoglienza e l'orientamento** del cittadino rivestono un carattere fondamentale nel rapporto tra il Comune e la propria comunità; tale relazione deve configurarsi necessariamente come biunivoca, mai come unidirezionale. Orientamento fondamentale di questa Amministrazione è infatti quello di favorire la più ampia partecipazione per garantire la vivibilità cittadina. In questo senso, nel 1° semestre del 2011 è proseguita la gestione delle **segnalazioni** e dei **reclami**, curando particolarmente i tempi di risposta e la verifica di quanto lamentato (65 segnalazioni e 75 reclami con un tempo medio di risposta di 5 giorni). Da questa continua raccolta di informazioni - e dai sistematici *feedback* che ne conseguono - si è alimentato il processo continuo e circolare di valutazione degli impatti delle politiche pubbliche. Da un lato, diventa così possibile cogliere ciò che c'è di buono nelle esperienze di successo e ciò che non ha funzionato in quelle di insuccesso; dall'altro, il Comune - dimostrando di saper ascoltare, comprendere e utilizzare i suggerimenti e i giudizi espressi dai suoi *stakeholders* - è in grado di consolidare la qualità della rete di relazioni esterne ed interne. Dato che il fine precipuo dell'agire pubblico è quello di servire i cittadini, nel migliorarne la qualità della vita e nell'assicurare la piena soddisfazione delle loro esigenze, è coerente con tale fine quello di rendere conto alla cittadinanza del proprio operato.

E' stato redatto il Piano di comunicazione per il 2011, un sistema interconnesso e ragionato di azioni con una finalità di fondo: garantire una trasversalità alle iniziative promosse dall'Amministrazione comunale, assicurando un supporto, fin dalle fasi di studio e definizione delle strategie attraverso una "cabina di regia".

Nel progettare la comunicazione sono state individuate due linee guida:

- favorire la percezione di un modello olistico di amministrazione - un'amministrazione che ha una sua importanza in quanto totalità e non come sommatoria delle singole funzioni, dove quindi coesistano *input* politico e *governance* interna, gestione organizzativa, informatizzazione dei procedimenti, comunicazione con l'esterno, puntando anche a interventi di semplificazione del linguaggio utilizzato negli atti amministrativi;

- programmare interventi che valorizzino il concetto di “**casa**”, sviluppata su tre macrotematiche che comprendono diverse azioni:

- **sviluppo della città** (nuovo polo culturale Kennedy; Piano di Governo del Territorio-PGT; concorso di idee per il Centro Storico);
- **qualità della vita** (“Oltre Cesano”; cultura con festeggiamenti Unità d'Italia; sicurezza anche sociale; equità fiscale; sport; politiche sociali e di genere; mobilità; ambiente; commercio; scuola; giovani);
- **comunicazione e partecipazione** (Cesano Notizie; bilancio di metà mandato; CesanoTV; identificazione grafica; semplificazione linguaggio amministrativo; realizzazione di uno stand dell'Amministrazione comunale durante la festa patronale).

Ogni azione corrisponde a un tema che è stato trattato individuando la strategia (quali obiettivi, cosa dire e a chi) e gli strumenti a disposizione: pubblicazioni (periodico comunale, manifesti, locandine, pieghevoli), tabelloni elettronici, radio e televisione, strumenti multimediali, contatti diretti (assemblee, incontri mirati con opinion leader e *stakeholders*, comunicazioni scritte personalizzate).

Anche le iniziative di comunicazione dell'Ente sono fortemente vincolate dai tagli previsti alle spese. Dal mese di marzo, per risparmiare risorse, il periodico comunale **Cesano notizie** è stato ridotto a 16 pagine pur mantenendo la completezza nell'esposizione e una notevole quantità di informazioni, riportando un ulteriore approfondimento della notizia al sito comunale.

E' stato ulteriormente ampliato il canale **Cesano Boscone TV** con la realizzazione di altri video: Insieme per la legalità - video in collaborazione con il Comune di Corsico, Anniversario 150 anni unità d'Italia, I gruppi di cammino e sono in lavorazione altri 5 video che verranno proiettati in occasione della festa patronale.

AMBITO DI INTERVENTO	OBIETTIVO STRATEGICO
Comunicazione e <i>digital divide</i>	Utilizzo di canali di comunicazione in grado di raggiungere efficacemente anche coloro che hanno accesso parziale ai media (condizione, questa, ravvisabile con maggiore frequenza nelle donne, specie se anziane, in difficoltà o straniere).

Gli investimenti informatici, il cui impatto - fondamentale per supportare le modifiche organizzative sia in termini di ottimizzazione delle risorse umane che di integrazione dei processi e dei flussi informativi – è, per propria natura, valutabile solo sul medio e lungo termine. Tuttavia l'incertezza nella disponibilità di risorse nel breve/medio periodo determina modalità di intervento isolate, condizionandone sia le precipue finalità di integrazione sia la portata innovativa.

Nel primo semestre sono stati realizzati i seguenti interventi:

- E' stata svolta e completata la gara a livello europeo per la selezione del fornitore di tutte le postazioni di lavoro di tipo informatico. La nuova fornitura comporta la sostituzione dell' hardware periferico – personal computer, stampanti laser, impatto, termiche e inkjet, scanner ed accessori vari – compreso il software di base e di produttività individuale passando alle versioni più aggiornate e stabili esistenti sul mercato.

Il nuovo contratto prevede, tra gli altri vantaggi, il passaggio ad apparecchiature All-in-One e certificate Greenguard, Epeat Gold e Energy Star, il che comporta una riduzione dell'ingombro delle apparecchiature sulle postazioni di lavoro, un risparmio energetico superiore al 50% ed una diminuzione del canone di circa il 26% rispetto al precedente contratto. Le apparecchiature dismesse sono state riscattate ad un importo simbolico e saranno rivendute agli utilizzatori, alle associazioni ed alle scuole che ne hanno fatto richiesta.

- E' stato completato, e consegnato nel mese di luglio, il servizio di digitalizzazione dei cartellini individuali legato ai Servizi Demografici, il servizio ha comportato la digitalizzazione di circa 94.000 documenti tra schede individuali, di famiglia e cartellini delle carte di identità.

E' opportuno per poter completare il progetto e proseguire sul percorso di digitalizzazione e recupero locali, reperire delle risorse non appena possibile. Infine dovrà essere considerato l'aggiornamento periodico delle nuove schede degli anni a venire se si desidera mantenere un archivio digitale aggiornato e utilizzabile.

- Sono proseguiti gli accertamenti relativi alla realizzazione della stesura della fibra ottica sul territorio comunale da parte della Provincia di Milano.

- E' stato rinnovato il contratto con la ASL per il progetto Sistema Informativo Socio Sanitario ampliando il numero degli operatori che possono erogare il servizio.

- E' stato attivato - rispettando i requisiti minimi richiesti - lo Sportello Unico Attività Produttive digitale in convenzione con la Camera di Commercio che permette un alleggerimento della burocrazia per gli operatori commerciali.

- E' stato costituito l'Ufficio Centrale di Censimento, coincidente con l'Ufficio Comunale di Statistica e bandita la selezione pubblica per il reperimento dei rilevatori necessari per il censimento della popolazione e delle industrie.

AMBITO DI INTERVENTO	OBIETTIVO STRATEGICO
Le Politiche finanziarie	Le politiche, i servizi e gli investimenti che formano le linee programmatiche del mandato amministrativo saranno attuate mediante un oculato presidio delle strategie generali di finanziamento della spesa e di destinazione delle risorse.

Come già detto, la necessità di tradurre attraverso il Piano Generale di Sviluppo il programma del Sindaco in azioni e progetti da realizzare nel quinquennio di governo non può non tener conto delle reali possibilità operative dell'Ente date dalle risorse finanziarie, dalle possibilità di indebitamento e dalla compatibilità con le disposizioni del patto di stabilità. La cornice che delimita lo scenario in cui collocare i fabbisogni finanziari necessari per garantire l'impegno preso nei confronti dei cittadini, è ormai ad esercizio inoltrato, completamente attaccata da alcuni "tarli".

Il contesto in cui le pubbliche amministrazioni stanno operando è un cantiere aperto in cui il progetto *"Comune" come centro della vita di relazione dell'individuo*, è aggredito continuamente da scelte, fatte al centro, orientate a far pagare, in modo pesante, il peso della recessione che la nazione sta vivendo, alle comunità locali.

Intensa, in questi primi mesi dell'anno è stata l'azione dei Sindaci e delle associazioni del comparto enti locali, tesa a neutralizzare il continuo deterioramento dei bilanci dato anche da fattori esterni legati all'andamento delle minori disponibilità di risorse delle Amministrazioni centrali che stanno condizionando fortemente l'entità dei trasferimenti che Stato e Regioni sono in grado di erogare alla periferia.

In questo contesto che peraltro rischia di peggiorare nel prossimo futuro, come evidenziato nei Documenti di economia e finanza presentati dal Governo che anticipano la correzione dei conti della finanza pubblica necessaria per raggiungere l'obiettivo del pareggio di bilancio (obiettivo comunitario), lasciano ipotizzare interventi di assoluto rigore effettuati solo dal lato delle spese, in cui è inserita la normativa "fluttuante" sul federalismo fiscale, che ha visto come prima azione concreta la "fiscalizzazione" dei trasferimenti statali. In altre parole, con il bilancio 2011 sono stati azzerati i trasferimenti statali nel titolo II "entrate per trasferimenti" ad eccezione del fondo investimenti e del fondo i.v.a. e sono stati riscritti nel titolo I delle entrate "entrate tributarie", pesantemente decurtati.

In data 19 luglio il Ministero dell'Interno ha comunicato i dati relativi alle assegnazioni finanziarie per l'anno 2011 spettanti ai comuni a titolo di federalismo fiscale municipale evidenziando un taglio complessivo di circa 886.614,45 euro rispetto all'esercizio 2010, penalizzando ulteriormente la dinamica della spesa di 100.000,00 euro, rispetto alle previsioni.

In attesa che le altre azioni sul federalismo fiscale portino, almeno a regime, ad una corrispondenza fra la responsabilità dell'entrata e la gestione della spesa in piena autonomia, è stata attivata da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze, attraverso il sistema – SOSE PROGETTO FEDERALISMO FISCALE –, una raccolta di informazioni, finalizzata alla conoscenza ed all'analisi della spesa dei servizi pubblici che vede come obiettivo principale la razionalizzazione della spesa ed il superamento del criterio della spesa storica attraverso la definizione dei fabbisogni standard.

Il primo servizio oggetto di rilevazione è stato quello della Polizia Locale, successivamente sono stati rilevati i dati relativi ai servizi generali ed in particolare: ufficio tecnico, servizi demografici, entrate tributarie e servizi fiscali.

Oggi tutti gli attori della nostra comunità hanno ormai la consapevolezza che la programmazione 2011 -2013 sta affrontando nuove e gravi difficoltà, considerata la complessità del quadro economico e normativo in cui si è costretti ad operare.

Comunque in attesa di una chiara definizione dei meccanismi di applicazione delle annunciate riforme, non potendo contare su leve fiscali autonome, si sta tentando di superare positivamente l'apparente paradosso con cui si devono misurare i Comuni: produrre progressivamente di più e meglio avendo sempre meno risorse a disposizione.

A queste difficoltà, effetto dei provvedimenti del Governo, se ne aggiungono altre dipendenti da fatti contingenti che discendono da dinamiche finanziarie locali, quale la scelta di bloccare negli anni passati l'aumento della pressione fiscale, sostituendola con l'utilizzo di risorse straordinarie per non gravare ulteriormente sulle famiglie..

Inoltre, agendo in un contesto di grave crisi economica nazionale, le normali "leve straordinarie" che vengono attivate dagli Enti Locali, per il raggiungimento degli equilibri di bilancio, potrebbero non realizzarsi nella misura prevista, pertanto, in via prudenziale, si conferma il mancato utilizzo dell'avanzo 2010 al fine di avere, al concretizzarsi delle entrate di carattere straordinario, risorse certe sostitutive da applicare.

Tutti questi aspetti negativi (taglio trasferimenti dello Stato, indisponibilità avanzo) continuano a rendere particolarmente difficile il raggiungimento del pareggio di bilancio fondato principalmente, per la parte corrente, su una ulteriore manovra di ridimensionamento della spesa, che si è aggiunta all' adeguamento delle tariffe, ed al potenziamento dell'attività di equità fiscale.

Resta sempre da considerare il Patto di Stabilità che, coi suoi vincoli, tanto ha segnato i bilanci dei Comuni in questi anni. Il Comune di Cesano Boscone ha sempre rispettato i Patti di Stabilità, mettendo in campo tutte le azioni possibili per garantire gli obiettivi di

finanza pubblica. Il Patto del 2011 prevede un saldo positivo di difficilissima realizzazione. Ecco allora che per evitare di incorrere in sanzioni molto gravi non rispettando il Patto, da un lato si sta operando ancora una volta con grande scrupolo tenendo sotto attento controllo incassi e pagamenti e, dall'altro, si sta prestando la massima attenzione alle eventuali modifiche, richieste dalle associazioni dei Sindaci, al fine di allentare i lacci di un vincolo soffocante, che colpisce in modo squilibrato anche un Comune virtuoso come il nostro.

Norme più rigide sono ormai a regime anche sul versante della tracciabilità dei pagamenti effettuati dagli enti pubblici per la filiera delle imprese coinvolte negli appalti pubblici, con l'obbligatorietà della comunicazione di "conto dedicato" sottoscritto dal legale rappresentante. Inoltre non si può non segnalare che mentre il Paese lotta per raggiungere la riduzione del saldo strutturale, in mezzo alla miriade di norme di questi primi mesi dell'anno in corso, appaiono nuove regole di virtuosità, demandate a decreti attuativi e disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili dagli enti locali che difficilmente possono tradursi in concrete risposte da dare ai cittadini entro breve.

Coerentemente con le linee strategiche di mandato, questa Amministrazione proseguirà nei propri intenti di perseguire **l'equità fiscale** aumentando il proprio impegno nella lotta all'evasione non solo locale, come avvenuto in questi anni, ma anche nazionale attraverso una fitta collaborazione con l'Agenzia delle Entrate. È nostra ferma convinzione che solo in questa maniera sarà possibile incrementare il livello di prelievo fiscale senza intervenire sulle aliquote.

Per porre in essere tale attività il comune ha già messo in atto le opportune verifiche mettendo in relazione molteplici informazioni contenute nei diversi archivi comunali, come l'archivio edilizio (concessioni, DIA, condoni), il registro delle licenze commerciali, i dati sulle residenze e i verbali della polizia locale. A tale fine ci si è già dotati di uno strumento informatico di consultazione integrata delle informazioni provenienti dai diversi canali, finalizzato all'individuazione degli evasori che ha già consentito al nostro Ente di inviare all'Agenzia delle Entrate le prime segnalazioni qualificate. Il quadro normativo degli ultimi anni in cui abbiamo assistito ad un fenomeno sempre più pregnante di condivisione delle informazioni tra enti centrali (Agenzia del Territorio e Agenzia delle Entrate) ed enti locali, evidenzia la sempre maggior centralità e strategicità del comune, che si avvia a diventare punto di riferimento per la gestione integrata delle informazioni relative ai soggetti e agli oggetti presenti sul territorio.

In attesa che il federalismo fiscale giunga a compimento con l'attribuzione ai comuni di nuove risorse proprie, già individuate nell'Imposta Municipale Propria in sostituzione dell'ICI e nell'Imposta Municipale Secondaria in sostituzione del COSAP (un'altra entrata extratributaria che assicura all'ente circa 200.000 euro) e dell'ICP, la principale voce di entrata continuerà ad essere rappresentata dall'imposta Comunale sugli Immobili che garantirà un gettito di circa 2.600.000 euro annui. Altra entrata di natura tributaria di rilievo è rappresentata dall'addizionale IRPEF istituita con D.Lgs. n. 360/98, la cui aliquota, ferma dal 2001 allo 0,4%, garantirà un gettito di circa 1.300.000 euro. Di minore portata invece è quanto verrà assicurato al bilancio dall'imposta di pubblicità la quale, stando alle aliquote stabilite ancora una volta a livello centrale e non dai comuni, garantirà un gettito di circa 300.000 euro.

Con la decisione di internalizzare nuovamente nel bilancio comunale l'entrata relativa alla Tariffa sui Rifiuti, che dal 1° gennaio prende il nome di Tariffa Integrata Ambientale, questa diventa la principale entrata extratributaria con un gettito di circa 2.600.000 euro. Le motivazioni che stanno alla base di tale decisione sono da ricercarsi nell'obiettivo di una gestione più oculata del recupero dell'evasione, rientrando questa attività in un progetto più vasto che gli uffici stanno portando avanti in collaborazione con l'Agenzia delle

Entrate. Come programmato, sono state emesse le fatture relative al primo semestre con gli adeguamenti tariffari deliberati dall'Ente.

In ambito di **tariffe dei servizi pubblici**, l'azione amministrativa riflette la scelta di tenere conto di due diversi piani di intervento: uno quello della copertura generale (cioè il gettito teorico derivante dall'applicazione della tariffa massima); l'altro i benefici da accordare a singoli e famiglie, in ragione della capacità reddituale, secondo l'ISEE, elemento che *determina la percentuale di copertura effettiva costi/ricavi*. In quest'ottica si è reso necessario sia un adeguamento delle tariffe tale da assicurare il recupero dell'inflazione anche degli anni passati (nei quali non vi erano stati aumenti in tal senso) sia il riadeguamento della copertura dei costi.

Al fine di non gravare sugli utenti di minore capacità contributiva, è stato rivisto il sistema complessivo di applicazione dell'ISEE. L'evoluzione degli ultimi anni ha causato infatti una progressiva collocazione degli utenti in fascia massima - in particolar modo per i servizi rivolti ai minori - ma non sempre tale situazione rispecchia l'effettiva capacità reddituale delle famiglie.

Il nuovo sistema ha visto la revisione dell'attuale modello tariffario prevedendo, in sostituzione delle fasce di reddito, la tariffa proporzionale al reddito stesso:

- La tariffa lineare è ottenuta attraverso la definizione di un valore ISEE cui sarà correlata la tariffa massima, rapportata al costo pieno del servizio.
- In presenza di valori ISEE inferiori, la tariffa è pari ad un valore proporzionalmente ridotto rispetto alla tariffa massima, tale da comportare prelievi tariffari linearmente decrescenti in correlazione alla diminuzione dell'ISEE stesso.
- La tariffa massima è altresì applicata in assenza di dichiarazione ISEE.

Infine - in analogia a quanto previsto dal "Regolamento Asili Nido" e riportato nella "Carta del Servizio" - le tariffe per i residenti sono applicate anche agli utenti non residenti che lavorano presso enti/aziende insediate sul territorio che abbiano stipulato un'apposita convenzione con il nostro Comune ed ai lavoratori del Comune stesso.

Verrà perseguito sempre l'obiettivo di trarre maggior beneficio possibile dalla **gestione del patrimonio comunale**. È intenzione di questa Amministrazione rivedere le modalità di fruizione e assegnazione dei beni immobili, con l'approvazione di un nuovo regolamento che meglio definisca i portatori di interesse che si intendono privilegiare. Nel frattempo sono state rinnovate le concessioni di locali alle associazioni e ai partiti con una rappresentanza almeno locale, in regola con i pagamenti degli affitti pregressi, individuando, per l'occasione, nuovi accordi per quanto riguarda le spese di gestione delle strutture. Gli assegnatari dovranno farsi carico di alcune utenze (luce, telefono) e versare al Comune un canone di locazione calcolato sulla base della loro capacità contributiva e degli utilizzi per finalità istituzionali.

Raggiunto a dicembre 2010 l'accordo economico con Rete Ferroviaria Italiana, per quanto riguarda l'area destinata a parcheggio lungo la linea ferroviaria Milano-Mortara, sulla base dell'indennità definitiva stabilita dal Collegio Tecnico, nominato ai sensi dell'art. 21, del DPR 327/2001, si tratta ora di portare a termine gli accordi con i referenti di RFI per rendere fattiva la possibilità di una retrocessione dell'area al Comune per consentire l'attuazione del Piano Regolatore Generale attualmente in vigore. Tale documento prevede infatti, oltre ad un parcheggio pubblico ad uso della stazione, anche altri insediamenti urbani in grado di garantire un presidio costante della zona nelle diverse fasce orarie, per superare le criticità già riscontrate negli ultimi mesi relative, ad esempio, ad occupazioni improprie dell'area.

Per i proprietari di immobili costruiti in **edilizia convenzionata** (Legge 167/1962), sarà sempre possibile procedere con il "riscatto del terreno", ossia alla trasformazione del

diritto di superficie in proprietà. Il progetto, che da circa 7 anni ha prodotto ottimi risultati con un gettito di circa 3 milioni di euro, ha interessato il 60-70% dei proprietari superficiali. In una fase di bassi rendimenti sui depositi bancari è da presumere che nei prossimi esercizi possano pervenire all'ente ulteriori richieste di riscatto.

Gli ingenti tagli ai trasferimenti e la ridotta autonomia finanziaria di cui godono gli Enti Locali negli ultimi anni, mette in pericolo la possibilità di dare riscontro alle numerose richieste di assegnazione di **orti comunali**, attraverso l'acquisto di una vasta area situata nei pressi del "Parco della Natura". Attualmente il progetto è stato sospeso in attesa che possa mutare il panorama economico generale.

I continui tagli al personale del pubblico impiego ha costretto l'Agenzia delle Entrate a sospendere la convenzione che assicurava uno ***sportello decentrato dell'agenzia delle entrate*** attivo sul nostro territorio ogni primo lunedì del mese. È comunque nostra ferma intenzione continuare lavorare affinché il servizio possa ricominciare al più presto, dato il successo fin qui riscosso, pur nella consapevolezza della difficoltà di riuscire nell'impresa.

Programma 2 - LA CITTA'

Ottimizzare l'uso del territorio e contenere le scelte di sviluppo in una realtà fortemente urbanizzata costituiscono i cardini per realizzare una città più vivibile.

L'attenzione alle pratiche di sostenibilità da parte dell'Amministrazione si sviluppa nell'ambito del programma 2 – La Città – attraverso l'individuazione di tematiche sulle quali intervenire che possono essere così suddivise:

- ❖ La salvaguardia ambientale;
- ❖ Risorse disponibili e qualità realisticamente possibile;
- ❖ I trasporti;
- ❖ Decoro urbano e Nucleo Controllo del Territorio;
- ❖ La mobilità ed i parcheggi

Oltre a questi, le Politiche trasversali della casa, nel loro aspetto più propriamente afferente all'urbanistica e alla pianificazione territoriale.

AMBITO DI INTERVENTO	OBIETTIVO STRATEGICO
La salvaguardia ambientale	Orientare le strategie alla conservazione del patrimonio verde pubblico, al potenziamento della riduzione dei rifiuti, al recuperare ed alla valorizzazione dei corsi d'acqua ed alla promozione di tutte le azioni finalizzate al risparmio energetico.

La salvaguardia dell'ambiente costituisce una delle principali attività dell'Amministrazione per promuovere una nuova cultura del vivere cittadino. Politiche pubbliche atte a valorizzare il cambiamento, nonché azioni in grado di sollecitare cambiamenti culturali sono gli obiettivi che caratterizzano il progetto denominato "La Casa della Sostenibilità"; progetto meritevole di finanziamento da parte di Fondazione CARIPLO, grazie anche alle tematiche affrontate dall'Amministrazione nel corso dell'annualità precedente.

Altro elemento di novità è costituito dalla **Valutazione Ambientale Strategica (VAS)** in quanto procedura finalizzata a valutare gli effetti ambientali derivanti dalle ipotesi di sviluppo e trasformazione urbana proposte nel Documento di Piano del PGT che è stato oggetto di elaborazione e consegna alla Giunta nel mese di aprile ed illustrato alla maggioranza in una seduta avvenuta nel mese di maggio.

La VAS accompagna la redazione del Piano e verifica la compatibilità ambientale delle diverse possibili alternative; individua le azioni di mitigazione e compensazione ambientale da attuare per ridurre gli impatti che non si possono eliminare; deve inoltre verificare la coerenza del Piano con la pianificazione di livello sovraordinato (provinciale e regionale). Procedura in fase conclusiva con la previsione di elaborazione del rapporto ambientale che raccoglierà le osservazioni degli stakeholders interessati al processo e coinvolti nella prima parte del percorso.

Particolare attenzione è rivolta alle aree a verde che in grande quantità offrono spazi diversificati rispondendo alle esigenze dei vari *stakeholders*; sono stati completati i lavori del parco Patellani che attraverso la sua riqualificazione ha dato risposta al bisogno dei posti auto carenti nella zona. Anche il completamento del verde, avvenuto nel mese di

luglio, legato alle opere di urbanizzazione del comparto residenziale di Via Vespucci (lotto 2Cb5) ha contribuito ad incrementare le superfici di verde restituendo alla città circa 30.000 mq che si collegano al parco Pertini creando un corridoio ecologico che dal centro del paese arriva al Bosco dell'Acqua. L'intervento più consistente è comunque sempre rappresentato dall'enorme polmone di Parco Natura: area dalle caratteristiche più naturalistiche che offre un altro modo di vivere lo spazio pubblico, rappresentato da un progetto di riforestazione urbana nel quale ricreare o riscoprire alcuni elementi della nostra memoria, dai fontanili alle marcite, alle zone umide favorendo la nascita di un habitat naturale per molte specie di animali, alcuni dei quali in estinzione. Non un costo, ma un investimento per la nostra comunità, nella convinzione che la memoria anche ambientale rappresenti una base solida per dare certezza a un futuro in cui la qualità della vita sia ai primi posti nella scala delle priorità d'azione di un'Amministrazione pubblica.

La riqualificazione degli spazi verdi comprende anche la realizzazione di nuove aree cani, nonché l'installazione di distributori di sacchetti, di cestini e di tabelle informative.

E' proprio in questa direzione che nel mese di aprile è stata realizzata in collaborazione con la protezione civile una nuova area cani in via Turati; sono poi stati acquistati 12 distributori per la raccolta delle deiezioni canine in buona parte già installati presso le aree cani ed altre zone fortemente interessate dal fenomeno.

Si prevede il raggiungimento dell'obiettivo di riqualificazione anche attraverso percorsi di partecipazione con le associazioni animaliste già coinvolte in fase di adozione dell'ordinanza di divieto di accesso ai cani all'interno del parco Pertini. Il monitoraggio delle potenziali aree presenti sul territorio, unitamente alla valutazione dell'intorno (residenza), ha consentito l'individuazione di un numero di spazi da destinare ai cani per le quali sono previsti interventi di riqualificazione da programmare anche con l'aiuto della protezione civile. Nell'area di Parco Natura è stata emessa ordinanza che dispone e regola l'uso della stessa con particolare riferimento ai cani. Da segnalare anche che è allo studio la possibilità di inserire l'illuminazione con sistema fotovoltaico in alcune aree cani.

Si sviluppano le attività dell'Ufficio diritti animali (UDA), istituito nel 2010, in quanto la presenza degli animali nella vita dell'uomo è diventata, col passare del tempo, sempre più imprescindibile e necessaria; lo Sportello è quindi, allo stato, lo strumento più idoneo per permettere al Comune di soddisfare le necessità dei cittadini legate al mondo animale e risolvere problematiche relative a casi sociali in cui c'è il coinvolgimento di animali.

Anche la programmazione di un **piano di gestione delle aree verdi oggetto di riforestazione** prevederà il coinvolgimento di attori diversi (associazioni, volontari, ecc) attraverso un percorso partecipato dove progetti e idee saranno condivise con gli operatori del settore interessati con la finalità anche di ridurre le risorse economiche per la manutenzione delle stesse. E' in corso un percorso con la Provincia di Milano ed ERSAF per cercare finanziamenti legati alla cessione di crediti di emissioni di CO₂ ad opera di soggetti privati che attraverso la stipula di convenzioni versano all'Amministrazione una quota che consente di ridurre i costi di manutenzione delle stesse aree.

Quanto alla **conservazione del patrimonio di verde pubblico**, finalizzata alla rivisitazione e riqualificazione dei servizi, è in corso l'aggiornamento della documentazione tecnica con l'inserimento di tutte le nuove aree e spazi di verde di pertinenza dei nuovi parcheggi realizzati sia dall'Amministrazione sia dagli operatori privati a scomputo oneri.

In questo contesto assumerà particolare importanza la rivisitazione delle lavorazioni e della ripartizione delle aree tra i due soggetti (cooperativa sociale e individuazione soggetto aggiudicatario appalto pubblico) che attueranno gli interventi manutentivi, nel tentativo di accorpare le lavorazioni per tipologia o per zona o per affidare specifiche lavorazioni o aree

di intervento ad altri soggetti al fine di ottenere risparmio economico e miglioramento del servizio in questione

Sempre in analogia con la necessità di comprimere le risorse di bilancio appare importante ripensare alle modalità di affidamento dei contratti, valutando di inserire nell'appalto assoggettato a bando elementi di riqualificazione che possano portare valore aggiunto al territorio utilizzando il metodo di gara dell'offerta economicamente più vantaggiosa, o in alternativa utilizzando il metodo dell'affidamento diretto a cooperative sociali di tipo B al fine di offrire opportunità di lavoro ai cittadini cesanesi che si trovano in difficoltà

Le azioni finalizzate alla **riduzione dei rifiuti** e all'**incremento della raccolta differenziata** dovranno essere caratterizzate da provvedimenti e interventi capaci di premiare gli utenti virtuosi; in tal senso sarà privilegiata l'introduzione di meccanismi per commercianti e grandi utenze particolarmente collaborativi. E' in corso la valutazione su possibili integrazioni del servizio di pulizia manuale e meccanizzata al fine di migliorarne la qualità.

E' stata aggiornata nel mese di giugno l'ordinanza relativa alle modalità di raccolta dei rifiuti per definire al meglio le tipologie, le caratteristiche dei materiali e sottolineare la presenza di importanti servizi come la piattaforma ecologica ed il ritiro a domicilio dei rifiuti ingombranti alla luce degli abbandoni che si rilevano nel territorio comunale. Si provvederà alla ridefinizione della questione legata alla piattaforma ecologica e all'appalto di gestione della stessa, rilanciando la possibilità dello spostamento in un luogo più appropriato o in alternativa ripensando agli spazi esistenti integrando l'attuale autorizzazione provinciale anche in funzione delle possibili normative sulla tracciabilità dei rifiuti (in sostituzione del SISTRI che non è entrato in vigore).

E' stato avviato un controllo specifico delle autorizzazioni di accesso alla piattaforma per le utenze non domestiche, con la finalità di evitare l'uso improprio della piattaforma ecologica in quanto strutturata per soddisfare i bisogni delle utenze domestiche e non quello delle attività produttive, seppur presenti sul territorio comunale.

L'individuazione di spazi più idonei consentirà l'introduzione di un sistema tecnologicamente valido che permetterà l'affermazione di meccanismi premiali per i cittadini che operano una corretta raccolta differenziata (pesa); parallelamente, sarà possibile ipotizzare un più moderno sistema di smaltimento di rifiuti tecnologici (RAE). Nell'arco del quinquennio, l'insieme delle azioni previste – potenziate da campagne di sensibilizzazione e da accordi di programma con i centri commerciali – dovrebbero innalzare al 60% la quota di differenziata, così come è in atto un processo di collaborazione con l'Istituto Sacra Famiglia nel tentativo di migliorare la qualità dei conferimenti trattandosi di una unica utenza che ha una forte incidenza sulla quantità totale dei rifiuti prodotti. E' proprio per questo motivo che sono stati effettuati sopralluoghi per segnalare le modalità operative da mettere in atto grazie anche alla collaborazione di una società che si è proposta a titolo gratuito di valutare le possibili migliorie.

Sul versante delle politiche energetiche si segnala la sottoscrizione di una convenzione con una società per la concessione del suolo pubblico e la conseguente realizzazione delle reti di teleriscaldamento al q.re Giardino. Operazione che ha consentito in primo luogo di contribuire a migliorare le emissioni in atmosfera, nonché di ottenere il rifacimento di tutti i manti stradali assoggettati al passaggio della rete e ben altri 3 interventi al q.re giardino oltre alla riqualificazione del parco Rancilio.

E' in corso la definizione della bozza di convenzione con altro operatore interessato dalla posa della rete di teleriscaldamento su altra parte del territorio.

Altra azione rilevante è legata alla sottoscrizione del Patto dei Sindaci al quale la nostra Amministrazione ha aderito nel 2009; ad oggi grazie anche alla collaborazione con

Infoenergia proseguono le attività legate al progetto finanziato dalla Fondazione CARIPLO per la redazione del Piano di azione per l'energia sostenibile. Nel mese di giugno sono stati presentati in una assemblea pubblica i risultati dello studio che hanno evidenziato come le azioni condotte fin ora dall'amministrazione abbiano già ottenuto in termini di riduzione delle emissioni dal 2005 al 2010, nonché gli ulteriori obiettivi di riduzione e le ipotesi di intervento che saranno inseriti nel Piano d'Azione. Gli interventi mirati presso gli edifici pubblici (quali ad esempio pannelli solari, impianti fotovoltaici, cappotti termici, sostituzione serramenti e caldaie, ecc.) saranno poi definiti nell'ambito della partecipazione ai prestiti agevolati della Banca di Investimento Europea (BEI): con la consulenza tecnica di Infoenergia le analisi energetiche degli edifici sono state adeguate e indicate per la predisposizione di bandi di gara (attualmente in fase di definizione) destinati alle ESCO per interventi di efficientamento che si ripagheranno con il risparmio energetico ottenuto. Tali bandi coinvolgeranno gruppi di comuni aggregati e coordinati dalla Provincia. Sul versante dell'informazione e della sensibilizzazione sulle tematiche legate al risparmio energetico, è confermata l'importanza dell'attività promossa dallo Sportello Energia.

L'adesione all'**Associazione Comuni Virtuosi** è lo strumento di cui l'Ente ha inteso dotarsi per mettersi in rete con altre realtà locali per intervenire a difesa dell'ambiente, migliorare la qualità della vita e tutelare i Beni Comuni, intesi come beni naturali e relazionali indisponibili che appartengono all'umanità. Le azioni promosse in questo ambito di relazioni testimoniano come sia possibile "fare concretamente", non più come uno slogan, ma come consapevolezza che la sfida di oggi è rappresentata dal passaggio dalla enunciazione di principi alla prassi quotidiana.

La tutela dell'ambiente e l'attenzione al rispetto dell'ambiente nelle prassi seguite dall'Ente hanno indotto a intraprendere il processo di **certificazione di qualità ambientale Iso 14001** il cui ottenimento è programmato per il 2013, unitamente alla registrazione Emas. Allo stato attuale, la scarsità di risorse condiziona fortemente lo sviluppo di questo progetto.

In tema di riduzione delle emissioni in ambiente, un alto valore di azione concreta e testimonianza è la scelta di dotare la struttura comunale di una flotta di mezzi che è stata consegnata nel mese di aprile. Dei mezzi in uso, l'80% è ad emissioni ambientali pari a zero, trattandosi di **mezzi elettrici**.

A seguito dell'adeguamento degli impianti attraverso la sostituzione di ben 198 punti luce avvenuta nel primo trimestre 2011 oltre alla riduzione delle emissioni in atmosfera ha consentito di ridurre la spesa di circa il 30%; in relazione alla riduzione della spesa si segnala anche l'attività di verifica svolta finalizzata a mettere in analogia le bollette con le utenze presenti. Da ciò è emersa la richiesta del gestore di bollette – non pagate dall'ente – e non imputabili allo stesso e pertanto oggetto di formale restituzione.

Sono state effettuate ricerche di mercato per la verifica delle condizioni contrattuali finalizzate al risparmio energetico (valutazione ipotesi installazione lampade a led, valutazione fornitori energia, valutazione installazione riduttori di flusso).

Sono state anche pattuite con ENEL Sole interventi di sostituzione di alcuni corpi illuminati obsoleti con impianti ai vapori di sodio che consentono di avere un miglioramento delle condizioni di luminosità di alcune strade cittadine e di alcuni attraversamenti pedonali ritenuti critici.

L'utilizzo delle fonti rinnovabili per i privati sarà incentivato anche attraverso la valutazione di proposte rivolte alla riduzione degli oneri di urbanizzazione o alla concessione di bonus volumetrici, con le nuove previsioni del PGT.

La **valorizzazione della risorsa acqua** prevede azioni specifiche per la rivalutazione dei fontanili esistenti, anche attraverso la definizione del procedimento di approvazione del reticolo idrografico minore e conseguente regolamento di polizia idraulica. Per ridurre e contenere la spesa derivante dalla manutenzione ordinaria e straordinaria dei fontanili è previsto un attento monitoraggio delle occasioni offerte dai bandi pubblici. E' stata stipulata con l'Ente Regionale per i servizi all'agricoltura e alle foreste (ERSAF) apposita convenzione per gli interventi di pulizia, manutenzione ordinaria e sfalcio dei bordi presso i fontanili di competenza comunale.

Inoltre, sempre nell'ambito della valorizzazione e della salvaguardia della risorsa acqua, sarà valutata la possibilità di realizzare sul territorio, in collaborazione con TASM, piccole strutture per l'erogazione di acqua pubblica sul modello della "casa dell'acqua", oppure – in alternativa – di promuovere percorsi di sensibilizzazione per la realizzazione di case dell'acqua condominiali, soprattutto nei nuovi insediamenti residenziali.

Grande attenzione sarà posta alle azioni volte a promuovere la **filiera corta** e la **spesa sostenibile**. Tematiche da sviluppare all'interno del progetto "La casa della Sostenibilità" che ha funzioni di acceleratore culturale e centro permanente di promozione di pratiche quotidiane ecocompatibili.

Il progetto presentato al bando "Educare alla sostenibilità" si propone di definire funzioni, strumenti ed attività per tutti gli Attori coinvolti al fine di facilitarne le condizioni di avvio tramite:

- Si è svolto ad aprile il corso di formazione di un gruppo di operatori in rapporto con il Tavolo di coprogettazione
- E' stato affidato l'incarico per lo studio della capacità di rispondere alla domanda 'qualificata' di prodotti a 'filiera corta' presso gli agricoltori degli altri Comuni vicini del Parco Agricolo Sud Milano,
- E' stato presentato il progetto per la realizzazione di uno specifico meccanismo premiale degli operatori del Commercio e di settori affini che fanno scelte 'sostenibili' (negozi, ristoranti, agriturismi). E' stato avviato inoltre il primo tavolo del Commercio.
- Sono stati organizzati una serie di interventi presso scuole (con incremento delle adesioni rispetto all'anno precedente), Associazioni e cittadini per promuovere la conoscenza del nuovo Parco e il suo uso ecocompatibile, con pratiche di alimentazione e di acquisti sostenibili a filiera corta presso le cascine e presso gli esercenti che fanno scelte sostenibili.
- Si sono svolti mensilmente tavoli di coprogettazione e di coordinamento tra i partner di rete per lo sviluppo del progetto.

Sempre in tema di sostenibilità si segnala che a partire dal mese di febbraio, ogni seconda domenica del mese ad eccezione di agosto, si è rinnovato l'appuntamento con il Mercato agricolo "Ce'.sano orti e colori". Il numero di adesioni è salito fino ad un totale di 20 produttori agricoli.

Grazie ai contatti instaurati durante il mercato, il 2 e 3 aprile si è svolta presso il Parco Pertini la V edizione di "Giardini nel Tempo", mostra florovivaistica di piante rare e insolite con vivaisti specializzati provenienti da tutta Italia e non solo.

A cornice della mostra-mercato che ha avuto un grande successo anche incontri a tema, presentazione di libri e il ristoro Slow Food.

Nel mese di maggio si è promosso grazie al supporto del partner Associazione culturale Namastè un laboratorio sul pane dedicato ai bambini e uno stand informativo sui Gruppi di acquisto solidale promosso dai G.A.S. presenti sul territorio con lo scopo di avvicinare la cittadinanza a queste realtà ancora poco conosciute.

In occasione dell'appuntamento di giugno è stato proposto un percorso cicloturistico per permettere ai cittadini di avvicinarsi alla realtà agricola e naturalistica di questa zona del Parco agricolo Sud Milano attraverso percorsi di conoscenza del territorio, dei luoghi e delle persone che lo abitano, con particolare attenzione agli agricoltori che hanno con la terra e l'ambiente un rapporto di dipendenza economica e sociale.

La partecipazione per i cittadini cesanesi era accompagnata da una visita guidata all'interno di Parco Natura con esperti del G.O.L. (Gruppo Ornitologico Lombardo) e da una degustazione di prodotti del parco presso Cascina Nuova, l'unica ancora attiva sul territorio cesanese.

Nel mese di settembre in concomitanza con la festa patronale l'appuntamento del mercato agricolo si è sdoppiato svolgendosi anche nella giornata di sabato.

È in questa visione che si inseriscono i progetti di educazione ambientale rivolti alle scuole cesanesi che attraverso tematiche diverse portano a conoscere il territorio e sviluppano sensibilità nei piccoli che contribuiranno a costruire un futuro più sostenibile. I progetti proposti in collaborazione con CCA, Infoenergia, ERSAF e Legambiente sono stati scelti da numerose classi ed hanno avuto poi riscontro in occasione delle iniziative pubbliche realizzate (Festambiente).

Per adempiere alle disposizioni normative previste dalla Provincia di Milano – Ambito Territoriale Ottimale, proseguirà il percorso di superamento della gestione in economia della fognatura comunale tramite la stipula con il soggetto gestore (TASM) di una convenzione per la gestione straordinaria della rete. E' in corso la predisposizione degli atti per individuare un soggetto privato che possa garantire in modo strutturato interventi di spurgo e risoluzione problemi di allagamento presso edifici e strutture comunali in quanto tale servizio non è più svolto dalla società di gestione delle fognature.

AMBITO DI INTERVENTO	OBIETTIVO STRATEGICO
Risorse disponibili e qualità realisticamente possibile	Innalzare la qualità degli spazi fisici, che poi vengono vissuti socialmente da categorie di <i>stakeholders</i> tra loro assai diverse, che esprimono bisogni ed istanze eterogenee e, spesso, mutevoli nel tempo, costringe a tentare soluzioni sinergiche tra pubblico e privato, che coinvolgano più attori – con interessi e punti di vista diversificati – ma realisticamente proponibili.

È in questo contesto che si collocano le scelte fondamentali per la progettazione del Piano di Governo del Territorio (PGT).

Il primo obbiettivo è di completare l'assetto urbanistico delineato dal vigente PRG, che già aveva assunto obbiettivi di rigenerazione urbana e potenziamento della qualità ambientale, pur con i dovuti adeguamenti e con la consapevolezza che sono mutate in questi pochi anni sia le condizioni della finanza pubblica sia le condizioni del mercato immobiliare e dell'economia in generale.

Il contenimento dell'uso del suolo, scelta obbligata dalla condizione oggettiva del territorio e dai vincoli della pianificazione sovraordinata, ma anche condivisa, induce ad utilizzare al meglio il suolo già urbanizzato o comunque destinato all'urbanizzazione dal vigente PRG (e dagli strumenti urbanistici ancora precedenti). Tale scelta si accompagna alla necessità di valorizzare le aree di proprietà del Comune e di massimizzare le compensazioni a favore

del Comune che derivano dagli interventi di trasformazione importanti, compatibilmente con le condizioni di mercato.

Le previsioni contenute nel Piano delle Alienazioni saranno recepite in sede di adozione del PGT, anticipando un procedimento di variante in conformità alle vigenti disposizioni regionali.

Per quanto su detto le scelte del PGT sono determinanti per poter realizzare interventi pubblici che questa Amministrazione ha sempre ritenuti prioritari come la sistemazione definitiva del centro urbano, la rilocalizzazione di alcuni uffici comunali e il potenziamento del centro sportivo per farne una cittadella dello sport in una prospettiva di autonomia gestionale.

Avviare un percorso di coinvolgimento tra tutti coloro che sono interessati a salvaguardare parti della città costituisce un obiettivo prioritario affinché si rafforzi il senso di appartenenza ai luoghi. Anche a livello di pianificazione urbanistica si avverte l'esigenza di ripensare e far rivivere gli spazi urbani più danneggiati della città, nonché la necessità di ascoltare i bisogni della collettività in termini di destinazione funzionale delle nuove strutture (opere pubbliche realizzate anche a scomputo oneri nell'ambito dei piani esecutivi).

Tra gli interventi pubblici possiamo indicare :

- lo sviluppo di un'ipotesi per la costituzione e la collocazione di un presidio istituzionale al Q.re Giardino (piano integrato di intervento);
- la previsione di nuove soluzioni viabilistiche nell'area Pasubio;
- lo sviluppo di una soluzione progettuale delle aree pubbliche all'interno del comparto residenziale del CB2 (via Trento) e le nuove opere (edificio giovani, pista skate, aree verdi) realizzate a scomputo oneri nel piano di lottizzazione di via San Carlo.

AMBITO DI INTERVENTO	OBIETTIVO STRATEGICO
<i>Politiche per la casa [cfr. programmi 3 – 4: “La Comunità Locale e Le Persone”]</i>	l'obiettivo è quello di offrire un mercato alternativo all'edilizia residenziale privata attraverso strategie di pianificazione (PGT) che diano risposte al fabbisogno della prima casa, anche attraverso forme diversificate (acquisto a prezzi convenzionati, affitto, patto di futura vendita, eccetera).

Le politiche abitative costituiscono un'area di lavoro particolarmente complessa che purtroppo investe un numero crescente di persone e che hanno la necessità di essere ripensate in relazione agli effetti verificati nell'ambito del mercato dell'edilizia convenzionata .

Armonizzare gli interventi tra pubblico e privato costituisce sicuramente un obiettivo strategico nelle scelte di pianificazione; la risposta alle esigenze di economicità e flessibilità del mercato costituiscono una nuova modalità operativa per dare risposte concrete al fabbisogno della prima casa, articolato anche attraverso forme diversificate (affitto con o senza patto di futura vendita, ecc). E' proprio in relazione all'esperienza maturata e alle problematiche di assegnazione attraverso la predisposizione di bandi pubblici che risulta necessario integrare e rivedere i requisiti soggettivi per l'accesso all'edilizia convenzionata. Le nuove modalità saranno applicate sia ai piani attuativi in essere che non hanno esaurito l'assegnazione degli alloggi in convenzionata, sia per i futuri piani.

La ricerca di finanziamenti, nonché l'adesione a progetti di più ampio respiro prospettati anche dalla Provincia, possono costituire soluzioni ed opportunità diversificate dove la "mano pubblica" governa i processi di trasformazione salvaguardando l'ambiente e la qualità urbana.

Sempre in tema di relazioni metropolitane si segnala la partecipazione al percorso di formazione del nuovo PTCP, nonché al PGT del comune di Milano offrendo contributi relativi alla viabilità, alle connessioni ciclo-pedonali e la questione Fermata Ferroviaria (linea Milano - Mortara). Attualmente sono in corso incontri con la Provincia per verificare i contenuti del nuovo PTCP che in prima battuta ha accolto la richiesta di tracciati viabilistici quali la tangenzialina esterna, nonché la riqualificazione della SS494. Dovranno essere altresì verificate le strategie di pianificazione del Parco Sud riprendendo la volontà di sviluppare le connessioni verdi attraverso il comparto di Fruizione.

Per quanto riguarda i piani urbanistici in essere si segnalano:

- le chiusure dei procedimenti legati all'istruttoria delle opere di urbanizzazione e dei comparti residenziali del piano attuativo di Via Pasubio/Olmi;
- la definizione per la relativa adozione in Consiglio prevista entro il mese di settembre del Piano di Recupero Urbano unità d'intervento 6 che riguarda la riqualificazione di una parte centrale della città;
- la definizione delle procedure di collaudo per parte delle opere di urbanizzazione del piano San Carlo tra le quali il parcheggio pubblico sul quale sarà attivato il mercato settimanale di via Trento;
- la presa in carico nel mese di maggio delle opere di urbanizzazione del comparto residenziale 2CB5 a seguito di collaudo tecnico-amministrativo;
- la definizione del completamento delle opere di urbanizzazione del centro storico attraverso le procedure di escussione delle polizze fideiussorie depositate dagli operatori a garanzia dell'intervento;
- il completamento dell'istruttoria entro il mese di settembre del programma integrato di intervento di via acacie pervenuto alla fine del mese di agosto;
- determinazione delle penali da applicare agli operatori del 2CB5 in attuazione di quanto disposto dalla convenzione urbanistica sottoscritta con il CIMEP e gli stessi;
- determinazione e verifica dei requisiti soggettivi finalizzati all'assegnazione degli alloggi in edilizia convenzionata.

AMBITO DI INTERVENTO	OBIETTIVO STRATEGICO
I trasporti	Una città vivibile deve poter vantare il requisito dell'accessibilità, soprattutto nella realtà attuale in cui gli orari di lavoro sono sempre meno standardizzati e a vantaggio precipuamente di quanti si muovono sul territorio nelle ore non "di punta";

La necessità di rivedere il servizio di trasporto pubblico sul territorio è un'esigenza manifestata al Comune di Milano già nell'anno 2001 in fase di stesura della prima bozza del PTS 2004-2006 attraverso incontri tecnici e comunicazioni con i quali erano state fornite allo stesso Comune informazioni circa gli obiettivi che si intendevano perseguire.

Già in fase di stesura del PTS, l'Amministrazione aveva proposto al Comune di Milano modifiche del percorso delle attuali linee ritenute indispensabili in conseguenza ai lavori di riqualificazione del Centro Storico e della pedonalizzazione di via Dante, nonché per garantire il collegamento con i nuovi comparti residenziali in fase di attuazione.

Nonostante i numerosi incontri che si sono susseguiti negli anni, le proposte formulate – seppur in parte condivise con ATM – non sono state recepite nella versione definitiva del PTS; eventuali modifiche sono state rinviate ad una fase successiva all'espletamento della gara pubblica per l'aggiudicazione del servizio di Trasporto Pubblico Locale.

A seguito dell'approvazione da parte di Regione Lombardia in data 2.08.2007, del primo aggiornamento del PTS (2004-2006), il Comune di Milano nel 2009 ha indetto una gara per l'affidamento del Servizio di Trasporto Pubblico Locale che include anche le linee 321 e 322 della quale è risultata aggiudicataria la società ATM Servizi.

La procedura di gara, avvenuta sulla base dei percorsi previsti nel PTS (2004-2006) presuppone che l'avvio dei servizi di trasporto ad ATM avvenuto in data 1° maggio 2010 avvenga sulla base di un documento ormai obsoleto per tutti i Comuni; ciò è vero in particolar modo per il nostro territorio, che ha visto realizzarsi nel corso di questi anni nuovi comparti residenziali e che ha fronteggiato l'esigenza di integrare il trasporto pubblico con un servizio sperimentale interno – la “Navetta di Cesano Boscone” - per rispondere ai bisogni della collettività. La Navetta, infatti, anche in linea con quanto previsto dalla linea strategica n.1 del vigente Piano Territoriale degli Orari approvato dal Consiglio nel 2009, ha consentito il collegamento di alcuni punti nevralgici del territorio con conseguente significativo miglioramento della qualità della mobilità orizzontale.

Nel mese di luglio è stato deciso il mantenimento del servizio nell'attuale configurazione sino al 31 dicembre, data entro la quale potrebbero essere avviate ipotesi sostitutive attualmente allo studio, tra cui l'istituzione di un servizio a chiamata.

È comunque intenzione dell'Amministrazione non abbandonare la strada delle modifiche da apportare ai percorsi esistenti anche se risulta necessario procedere con la stipula della convenzione con il Comune di Milano quale atto “dovuto” per la gestione di un servizio di trasporto ormai obsoleto in quanto riferito al triennio 2004-2006.

La bozza di convenzione è stata sottoposta agli organi consiliari che ne hanno rinviato la sua approvazione chiedendo di incontrare le forze politiche per integrare e modificare gli attuali percorsi così come più volte richiesto dalla Giunta.

L'obiettivo per l'Amministrazione è pertanto quello di ricevere da parte del Comune di Milano una proposta che garantisca un servizio efficiente ai cittadini residenti nei nuovi comparti residenziali di via Vespucci nonché percorsi più veloci per raggiungere la Metropolitana di Bisceglie; tale proposta dovrà essere economicamente sostenibile in quanto la Regione non finanzia attraverso contributi eventuali percorsi aggiuntivi rispetto agli attuali, che pertanto saranno completamente a carico dell'Amministrazione.

E' stata approvata una convenzione con ATM per il rilascio di abbonamenti annuali cumulativi che permette di risparmiare sull'acquisto mensile o settimanale del biglietto. L'attivazione del servizio è gestito dagli sportelli risparmia tempo.

AMBITO DI INTERVENTO	OBIETTIVO STRATEGICO
Decoro urbano; Nucleo Controllo del Territorio	Necessità di porre rimedio a fenomeni di “disordine fisico” (cattiva manutenzione, vandalizzazione e mancanza di decoro degli spazi e dell’arredo urbano, scarsa illuminazione, ecc.) e di “disordine sociale” (comportamenti disturbanti o aggressivi verso residenti e passanti, spesso accentuati dalla paura del “diverso”, ma anche circolazione stradale pericolosa).

L’ambito del decoro urbano, che individua quale obiettivo il superamento dei fenomeni di “disordine fisico” (cattiva manutenzione, vandalizzazione e mancanza di decoro degli spazi e dell’arredo urbano, scarsa illuminazione, ecc.) è stato presidiato mediante l’istituzione dell’unità operativa Nucleo Controllo del Territorio, il cui compito è quello di attuare una pluralità di azioni volte a combattere incuria, degrado, scarsa pulizia e altre situazioni che possono compromettere il decoro urbano.

L’azione di monitoraggio e controllo svolta dal Nucleo ha prodotto i seguenti risultati:

- Sono stati svolti complessivamente 201 servizi di pattuglia finalizzati al controllo sul territorio, di cui: - 60 al Q.re Tessera; - 37 al Q.re Giardino; - 40 nella Zona Pasubio; - 64 nella Zona Centro.
- I servizi di controllo hanno dato luogo a 261 rilevazioni di anomalie così distribuite sulle varie zone: - 83 al Q.re Tessera; - 31 al Q.re Giardino; - 42 nella Zona Pasubio; - 105 nella Zona Centro.
- Le anomalie riscontrate (complessivamente 261) possono dividersi per tipologia come segue:
 - 86 Anomalie stradali (buche, marciapiedi, cordoli ecc.)
 - 42 “ arredo urbano (cestini portarifiuti, scritte ecc.)
 - 69 “ igiene ambientale (discariche, abbandono di masserizie, raccolta differenziata)
 - 16 “ illuminazione pubblica
 - 3 “ rete stradale
 - 24 “ segnaletica stradale
 - 5 “ verde pubblico (rami pericolosi, potatura piante)
 - 16 “ parchi pubblici

Sono stati approntati interventi correttivi in 187 casi di anomalie segnalate; ciò significa che la capacità di risposta dell’Ente (71% di interventi risolutivi sui casi rilevati) è in linea con i parametri di efficienza indicati nei documenti di programmazione.

L’azione di monitoraggio e controllo svolta dal Nucleo è funzionale ad una seconda fase, quella degli interventi esecutivi, garantiti in via principale dai servizi dell’area tecnica dell’Ente. La parte relativa agli interventi esecutivi è di fondamentale importanza per il perseguimento dell’obiettivo: a nulla servirebbe rilevare il problema in mancanza di una successiva risoluzione. È per questa ragione che il Piano di Mandato ha previsto un ampliamento della capacità operativa del Nucleo per garantire in tempi più rapidi gli interventi di minore entità. La soluzione progettuale individuata (il coordinamento diretto da parte del NCT di una squadretta di operai) non è stata attuata per la mancata riorganizzazione dei servizi di manutenzione del Comune, pertanto, permane la necessità di individuare soluzioni alternative che consentano comunque di garantire un efficiente servizio teso a salvaguardare il decoro cittadino e che possano superare le criticità rilevate fin dall’avvio del progetto.

Partendo dal presupposto che la salvaguardia ambientale costituisce uno dei cardini essenziali per garantire la sostenibilità del vivere cittadino, è stato avviato un progetto che prevede azioni volte a produrre nel tempo cambiamenti tangibili nel comportamento delle persone. Il progetto in questione riguarda la collaborazione con l'ANPANA, un'associazione di guardie ecozoofile volontarie che perseguono la finalità di salvaguardare l'ambiente e la salute dei cittadini tramite un'azione di vigilanza tesa a valorizzare e difendere l'ambiente in generale e in particolare le zone protette e di significativo pregio naturalistico, nonché a sviluppare l'educazione ambientale e la protezione civile.

La collaborazione con l'Anpana si è rivelata molto proficua, difatti, durante i controlli ambientali - svolti prevalentemente nei parchi cittadini - tesi a prevenire e reprimere i comportamenti contrari al decoro cittadino, gli agenti dell'Anpana hanno elevato 60 contravvenzioni a cittadini indisciplinati.

AMBITO DI INTERVENTO	OBIETTIVO STRATEGICO
La mobilità ed i parcheggi	L'incentivazione forme di mobilità lenta e a basso impatto ambientale: istituzione di isole ambientali e all'ampliamento delle aree destinate alla sosta.

Il Piano Urbano del Traffico, documento di pianificazione della mobilità in ambito urbano – approvato nell'aprile del 2009 – ha recepito gli obiettivi del Piano di Mandato e li ha tradotti in progetti puntuali che dovrebbero essere attuati entro il termine di valenza del Piano stesso. Tuttavia, pur rimanendo ferma l'intenzione dell'Amministrazione di dare piena attuazione ai contenuti del Piano del Traffico, è necessario evidenziare che la programmazione per l'esecuzione degli interventi ha subito un forte condizionamento per i ben noti vincoli di bilancio, che hanno indotto la struttura a dilatare i tempi di pianificazione ed esecuzione delle opere.

L'opera di riqualificazione generale del tessuto urbano è stata avviata con l'intervento del tratto stradale di via Gramsci del Q.re Tessera. L'obiettivo strategico di ampliare le aree destinate alla sosta viene perseguito nel 2011 con il progetto relativo alla realizzazione del parcheggio di via Gramsci, portato a termine nel primo semestre (fine lavori maggio 2011). L'opera, realizzata in continuità con l'intervento sull'asse stradale di via Gramsci, ha restituito ai cittadini del quartiere circa 80 posti auto.

Lo strumento del Piano Urbano del Traffico – con i relativi aggiornamenti – sarà utilizzato per pianificare l'intero processo di riqualificazione funzionale ed ambientale che, già partito dal Q.re Tessera, proseguirà verso il Centro, passando dal Q.re Giardino. L'obiettivo "alto" del processo di riqualificazione sarà quello di mitigare l'impatto sul centro urbano derivante dal traffico veicolare, attraverso l'istituzione di isole ambientali (Zone 30, ZTL, Zone a Traffico Residenziale, Isole pedonali).

Per quanto riguarda la mobilità, gli ulteriori obiettivi da conseguire entro dicembre 2011 sono: il nuovo schema di circolazione da attuare nell'ambito del P.A. di via San Carlo – che prevede l'istituzione di una serie di sensi unici per favorire lo scorrimento del traffico veicolare - e la riqualificazione della rotatoria posta all'intersezione tra le vie Isonzo/Italia – che comporterà l'introduzione di un nuovo sistema di segnaletica con precedenza all'anello.

In tema di mobilità si proporrà uno strumento informatico che, sul sito comunale, possa essere di raccordo tra la domanda e l'offerta di occasioni di **car pooling**.

Ridurre il traffico è possibile supportando anche le scelte di chi decide di condividere i propri spostamenti routinari casa-lavoro e non solo con altre persone che effettuano lo stesso percorso nello stesso arco di tempo della giornata. Condividere anche un solo mezzo significa aver abbattuto del 50% l'inquinamento prodotto da due mezzi con il solo conducente a bordo.

L'introduzione dei mezzi elettrici nella flotta comunale e la realizzazione delle relative stazioni di ricarica sono alla base di un progetto di sviluppo che, in collaborazione con la Regione Lombardia, porterà nel medio periodo la possibilità di offrire sul territorio una opzione di mobilità in più rispetto alla situazione attuale, ossia il **car sharing** elettrico.

E' questo lo strumento che consentirà l'utilizzo di un mezzo individuale solo quando il ricorso al mezzo pubblico sia difficoltoso e solo per un arco di tempo definito per il quale si pagherà il servizio acquistato, senza avere la necessità di avere un mezzo proprio con i costi di gestione annessi e connessi.

Altro ambito da presidiare in tema di mobilità è quello della ciclopedonalità che dovrà essere incentivata anche attraverso la creazione di apposite strutture e **servizi che favoriscano la ciclabilità** (completamento del reticolo ciclabile, bike-sharing, ecc.). Lo sviluppo della rete ciclabile oltre alla mobilità interna, dovrà riguardare anche i collegamenti con i comuni limitrofi, attualmente inesistenti. A questo proposito, è previsto l'incremento dei tratti di pista ciclabile sul territorio e non, attuabile anche grazie all'adesione ad un più ampio progetto che vede coinvolti attori diversi (Comuni, Provincia e Regione) per una rete di percorsi a livello intercomunale. Inoltre, un ulteriore intervento da ritenersi prioritario è il collegamento ciclabile con la stazione ferroviaria Milano-Mortara. E' proprio nell'ambito di questo contesto che si segnala la partecipazione al bando CARIPLO con il progetto "Vado in bici", ritenuto meritevole di finanziamento ed oggetto di incontri tecnici a livello intercomunale per la sua attivazione.

Programma 3 - LA COMUNITÀ LOCALE

Gli ambiti individuati nel programma 3 – La Comunità Locale, possono essere così sintetizzati:

- ❖ Le Politiche di identità e integrazione;
- ❖ La Sicurezza e la richiesta sociale di assicurazione;
- ❖ Le Politiche di promozione dello sport;
- ❖ Le Politiche per i giovani;
- ❖ Istruzione, formazione e lavoro;
- ❖ Le Politiche di sviluppo e di promozione territoriale;
- ❖ Le Politiche di promozione culturale.

Oltre a questi, le Politiche trasversali della casa, nel loro aspetto più propriamente afferente alla comunità locale in crescita, grazie ai giovani e alle nuove famiglie.

AMBITO DI INTERVENTO	OBIETTIVO STRATEGICO
Le Politiche di identità e integrazione	Elaborare una interpretazione compiuta delle cause di insicurezza, comprensiva della differenza tra rischio oggettivo e percezione soggettiva di insicurezza. Fondamentale e determinante, in quest'ultimo senso, sarà l'apporto dato dalle strategie tese a consolidare l'identità territoriale, a rafforzare il senso di appartenenza alla comunità locale e l'integrazione.

Fondamentale si conferma la promozione di una cultura di educazione alla pace; saranno favoriti e stimolati i processi di integrazione e cooperazione tra le realtà esistenti sul territorio e di avvicinamento progressivo dei cittadini all'Europa. Prosegue il percorso di collaborazione avviato con l'approvazione della Consulta degli Stranieri.

Queste le iniziative più rilevanti:

- Festa dell'Europa;
- Sostegno all'ONG "Vento di Terra" (campo profughi Kalandia);
- Sostegno attività Comitato Pro Bambini Bielorussi;
- Vendita pigotte a sostegno di campagne dell'Unicef;
- Consulta degli stranieri.

Sul versante più propriamente sociale dell'integrazione, specie riguardante i cittadini e le cittadine immigrati/e, si prevede:

- il mantenimento degli sportelli Orientamondo (con l'attenzione di seguire il rilascio dei visti per gli immigrati tornati in patria per essere assunti in Italia)
- la creazione di spazi di confronto tra progettualità dell'ambito (incontri di cultura) e consulte degli stranieri
- il mantenimento del servizio di Mediazione culturale e il suo consolidamento attraverso l'offerta dell'accompagnamento a visite ambulatoriali, ecc. per le donne immigrate che non conoscono l'italiano

Si è provveduto inoltre a fornire adeguato supporto per fronteggiare la cosiddetta emergenza profughi; l'azione sinergica sviluppata tra Comune Asl e Fondazione Istituto Sacra Famiglia ha consentito di accogliere sul nostro territorio 15 profughi.

Altro ambito di azione in tema di politiche di identità ed integrazione è il tema delle politiche di genere al fine di promuovere e realizzare le **pari opportunità** tra uomo e donna nell'educazione e nella formazione, nella cultura e nei comportamenti, nella partecipazione alla vita politica e sociale, nelle istituzioni, nella vita familiare e professionale, in particolare per quanto concerne le mansioni direttive e decisionali.

In tale ambito è stato approvato il Piano Triennale di Azioni Positive per il triennio 2011-2013 (art.7 d.lgs 196/2000) nel rispetto e in continuità di quanto indicato nel precedente Piano.

L'Ente, in adempimento a quanto previsto dal D.Lgs. 165/01 art. 57, come modificato dalla Legge 183/2010, ha avviato l'iter di costituzione del Comitato Unico di Garanzia.

Tale Comitato sostituirà, unificandone le competenze in un solo organismo, i comitati per le pari opportunità e i comitati paritetici sul fenomeno del mobbing, adottando – tra l'altro – le seguenti misure:

- Osservatorio sulla condizione lavorativa dei dipendenti – uomini e donne – dell'Ente;
- Comitato Unico di Garanzia e delega delle Politiche di Genere;
- Politiche per la conciliazione;
- Formazione mirata;
- Approvazione, gestione e valutazione e monitoraggio del Piano.

AMBITO DI INTERVENTO	OBIETTIVO STRATEGICO
La Sicurezza e la richiesta sociale diassicurazione	Particolarmente rilevante sarà la sperimentazione e il perfezionamento di formule gestionali che, superando la settorialità di strutture e servizi, siano in grado di fornire risposte concrete a quelle segnalazioni di “disordine fisico” che concorrono ad allontanare i cittadini dagli spazi urbani, compromettendo il senso di appartenenza e di attaccamento al territorio.

L'istituzione di uno Sportello Sicurezza – nuovo strumento con cui far fronte al delicato tema della percezione di sicurezza e vivibilità della nostra realtà cittadina - è una previsione del Piano di Mandato. Il progetto consiste essenzialmente nella creazione di un "luogo fisico" a cui il cittadino può rivolgersi per fornire indicazioni, suggerimenti, per cercare informazioni, chiedere aiuto in ordine ai problemi della sicurezza e della criminalità. Prevede la partecipazione di diversi soggetti - istituzionali e non - che a vario titolo concorrono alla conservazione dello stato di sicurezza - che dovranno essere coinvolti attraverso lo strumento del Patto Locale di Sicurezza Urbana.

Il progetto preliminare contenente le linee guida per l'istituzione dello Sportello Sicurezza a livello sovracomunale nell'area del sud ovest milanese è stato sottoposto al Prefetto di Milano il quale, ravvisandone la valenza innovativa e i potenziali vantaggi che ne deriverebbero sul piano dello sviluppo sociale e della convivenza pacifica, ha garantito la sua disponibilità a collaborare per la buona riuscita del progetto.

Il progetto, ancorché previsto dai documenti di programmazione e valutato positivamente dal Prefetto, non può essere individuato come obiettivo a breve termine per l'indisponibilità delle risorse necessarie alla sua attuazione; tuttavia, rimane una delle possibili linee di sviluppo per ciò che concerne le politiche sulla sicurezza.

L'altro progetto di rilievo in ambito di sicurezza è il servizio associato di polizia locale con il Comune di Corsico e la conseguente stabilizzazione del terzo turno di servizio.

L'istituzionalizzazione del servizio intercomunale mediante la riorganizzazione degli assetti dei Corpi di Polizia Locale associati consente di superare la criticità rappresentata dalla disponibilità delle risorse - che ogni anno condiziona la capacità di programmazione delle attività - e i limiti contrattuali che non consentono di retribuire il personale per il servizio reso come forma di prestazione straordinaria.

L'obiettivo del progetto è l'estensione della fascia oraria di servizio: fino alle ore 22:00 nel periodo invernale e fino alle ore 24:00 nel periodo estivo, al fine di garantire una più incisiva presenza della Polizia Locale nelle ore serali e notturne per il controllo dei fenomeni concernenti la sicurezza urbana, la circolazione stradale, la protezione ambientale, e per far fronte ai bisogni emergenti che rientrano nella competenza dell'organo di polizia.

Nei primi mesi del 2011 si è giunti ad una tappa decisiva: dopo una serie di riunioni tecnico-politiche è stato messo a punto il progetto preliminare, approvato dalle Giunte Comunali di Cesano Boscone e Corsico. La fase sperimentale del progetto è stata avviata - rispettando i tempi della programmazione - il 13 giugno e si è conclusa, dopo 5 settimane, il 17 luglio.

L'analisi dei dati relativi alla fase sperimentale del progetto, pur evidenziandone la validità, ha fatto emergere una serie di difficoltà organizzative connesse all'indisponibilità di risorse umane che sono venute a mancare nel corso del 2011 - per pensionamenti e mobilità - e che non è stato possibile reintegrare. Ciò ha comportato una considerevole flessione dello standard di qualità dei servizi di vigilanza svolti durante la fascia diurna.

Un ulteriore elemento di criticità è stata la mancata chiusura delle trattative sindacali. Così come relazionato nelle pagine precedenti (rif. Programma 1 – pagina 50) l'eccessiva onerosità delle richieste ha impedito la definizione dell'accordo per l'indisponibilità delle risorse.

Inoltre è emerso un diverso atteggiamento dei due Comuni nella gestione delle fasi della trattativa – motivato anche dalle differenti condizioni di partenza della contrattazione - che ha ulteriormente condizionato l'avvio del progetto.

Di conseguenza, l'Amministrazione con deliberazione di Giunta Comunale del 27 luglio 2011 ha deciso di sospendere la prosecuzione del progetto di pattugliamento notturno associato auspicandone la ripresa in caso di maggiore disponibilità di risorse.

Nonostante le difficoltà organizzative, è stato stabilito di mantenere comunque la parte di progetto che prevede lo svolgimento associato dei servizi domenicali e festivi, servizi che sono stati garantiti senza interruzione fin dall'inizio del progetto.

AMBITO DI INTERVENTO	OBIETTIVO STRATEGICO
Le Politiche di promozione dello sport	Promuovere lo sviluppo delle attività sportive deriva dal riconoscimento della funzione sociale dello sport inteso non solo come attività fisica ma anche come integrazione, aggregazione, apprendimento di regole e valori, impegno e dedizione.

Per sostenere la partecipazione e la diffusione delle attività sportive sul territorio nel primo semestre 2011 sono stati predisposti tutti gli interventi autorizzativi e di sostegno, compatibili con le esigenze espresse dalle Associazioni che si occupano di sport.

Particolare attenzione è stata rivolta alle attività che coinvolgono i giovani, e gli atleti diversamente abili e, a tal proposito, l'Ufficio ha provveduto a sostenere i programmi per le seguenti iniziative:

- “Giochi sportivi studenteschi- finale provinciale” iniziativa patrocinata dal Comune all'associazione Dilettantistica Scuola Sportiva Atletica.it che ha visto quest'anno coinvolti moltissimi giovani in età scolare in quanto il nostro comune è stato scelto per accogliere le finali provinciali;
- “Campus 2011” che ha visto l'impegno dell'Associazione Sportiva Dilettantistica Utenti Impianti Sportivi Cesano Boscone, si ripropone annualmente in quanto, oltre ad essere accolta favorevolmente dalle famiglie quale servizio educativo estivo, ha riscosso molto interesse da parte dei partecipanti.
- “Torneo di calcetto per atleti diversamente abili” iniziativa organizzata dalla Fondazione Pontirolo Onlus e patrocinata dal Comune per perseguire l'obiettivo comune del superamento delle barriere culturali e di promuovere sul territorio il tema della disabilità; il torneo che si è svolto presso il Centro Sportivo Cereda ha visto coinvolte squadre di atleti disabili che si sono affrontate in un quadrangolare di calcio a 5.
- “Promozione all'utilizzo delle strutture comunali da parte di atleti diversamente abili” Il Gruppo Sportivo i “Giovani per i giovani” utilizzano il Centro Sportivo Bruno Cereda per allenamenti di calcio; il gruppo di ragazzi coinvolti è seguito dal Centro Psichiatrico dell'Istituto Sacra Famiglia “il Camaleonte” che da anni usufruiscono della struttura gratuitamente ed hanno proseguito l'attività anche con la gestione del centro sportivo da parte dell'A.S.d. Utenti Impianti Sportivi Cesano Boscone.

Per garantire l'obiettivo fissato dall'Ente di permettere un adeguato svolgimento delle attività e delle iniziative che consolidano l'identità della città, l'Ufficio ha provveduto a sostenere i programmi presentati per realizzare:

- lo “Sportivo dell'Anno 2010” con la premiazione di singoli atleti, collaboratori delle Associazioni e squadre che si sono distinti per meriti sportivi durante l'anno 2010. L'iniziativa ha visto l'impegno dell'assessorato alle Politiche giovanili e di promozione dello Sport e ha coinvolto un pubblico di circa 100 persone. Ha inoltre preso parte alle premiazioni il Dott. Riccardo Gambaretti specialista in ortopedia e traumatologia presso l'Istituto Ortopedico Galeazzi di Milano e Responsabile dell'area medica della Società U.S. Aldini Bariviera al fine di dare rilevanza al tema “lo sport come strumento per un corretto sviluppo psico-fisico dei giovani”;
- Un “Sorriso in goal” iniziativa organizzata dall'Associazione “Comitato pro bambini bielorussi onlus di Cesano Boscone” al fine raccogliere fondi per sostenere il progetto di vacanza sanitaria che da molti anni porta un gruppo di bambini bielorussi presso le famiglie cesanesi. La manifestazione che prevedeva un incontro di calcio si è tenuta presso il Centro Sportivo Bruno Cereda,
- “4° Memorial Stefano Fiorito” iniziativa organizzata dal Comitato “Amici di Stefano Fiorito” che si è tenuta presso il Centro Sportivo Bruno Cereda il 22 maggio 2011.

Sono state patrocinate numerose altre iniziative a sostegno di associazioni dilettantistiche che operano da anni attivamente sul territorio (E.CO., Polisportiva San Giovanni Battista, Centro Sportivo dilettantistico Cesano Boscone, Polisportiva Aiana).

È stata assicurata la puntuale gestione dell'albo delle Associazioni.

Attualmente l'albo è costituito da 22 associazioni sportive e un'associazione ricreativa (Moto Club Cesano Boscone) che anche quest'anno ha ottenuto il patrocinio per l'iniziativa “10° Raduno moto d'epoca”.

E' in corso la ricerca di soluzioni favoriscano la partecipazione di operatori anche privati disponibili ad investimenti utili alla realizzazione di un Centro di livello federale, che comprenda il Centro Sportivo Cereda, l'area attualmente occupata dal campo di rugby e le aree sulle quali insiste l'impianto della piscina. In tal modo si ritiene possibile superare l'annoso complesso problema che lo riguarda, completando e riattivando finalmente l'impianto natatorio e mettendolo a disposizione della cittadinanza.

Come è noto la concessione che prevedeva la realizzazione della Piscina Comunale è stata risolta ed il concessionario ha presentato ricorso. Nel mese di maggio è stata emessa un'ordinanza con la quale è stato nominato un consulente tecnico d'ufficio al fine di acclarare lo stato progressivo dei lavori ed il corretto adempimento delle obbligazioni assunte. Conseguentemente sono stati nominati i consulenti tecnici di parte e sono stati realizzati alcuni sopralluoghi presso il cantiere. Al termine di tali operazioni, sarà discussa l'udienza nel merito.

E' stato prudenzialmente previsto un apposito stanziamento in bilancio per l'eventuale pagamento degli interessi derivanti dal contratto di mutuo coperto da garanzia fideiussoria del Comune.

Per quanto concerne gli **impianti sportivi**, durante il 2011 è stato approvato il rinnovo della convenzione per la gestione del Centro Sportivo Bruno Cereda all' ASD Utenti Impianti Sportivi- Cesano Boscone e sono stati approvati ed affidati alla Società Progetto Cesano Srl i lavori di realizzazione di nuovi spogliatoi ed il rifacimento della pavimentazione della tensostruttura.

AMBITO DI INTERVENTO	OBIETTIVO STRATEGICO
Le Politiche per i giovani	Le azioni di governo rivolte ai giovani si qualificano chiaramente come politiche di investimento, di sviluppo, di ampliamento della conoscenza e dell'innovazione, toccando temi diversissimi, che spaziano dall'economia, all'energia, all'ambiente, all'istruzione, alla partecipazione alle responsabilità civiche

Le politiche per i giovani intersecano ogni ambito dell'attività amministrativa. L'attenzione va focalizzata sugli aspetti specificamente riguardanti le nuove generazioni, verso le quali occorre attuare interventi mirati, come ad esempio, le politiche per la casa ove trovano applicazione le agevolazioni che consentono di attribuire priorità alle politiche delle giovani coppie.

E' stata assicurata la gestione del Centro Giovani con cui ci si prefigge di incanalare positivamente l'aggregazione spontanea dei ragazzi (11 - 18 anni) stimolandoli ad organizzare il proprio tempo libero.

Nel primo semestre l'attività è proseguita in continuità, con laboratori e proposte specifiche nuove che hanno implementato l'offerta già esistente, oltre allo spazio aperto e alla libera aggregazione. Una maggiore adesione ai laboratori ha portato i ragazzi a partecipare con qualità anche ai momenti di libera aggregazione e ha contribuito ad aumentare il loro senso di appartenenza al Centro. Le attività e i laboratori si sono sviluppate sulla base del progetto iniziale ed in considerazione delle proposte avanzate dagli educatori e dai ragazzi.

L'attività è stata svolta prevalentemente all'interno del Centro, oltre che presso cortili e giardini del quartiere Tessera e presso la sede di alcune realtà del territorio coinvolte nella progettazione e nella realizzazione delle proposte.

In merito alla struttura polivalente di via Trento, nel mese di gennaio è stato approvato, con Delibera di Giunta del 25/01/2011, il documento "Linee di indirizzo per l'assegnazione della struttura polivalente di via Trento", al fine di procedere con la selezione e l'identificazione del soggetto gestore.

Nel mese di gennaio è stato inoltre pubblicato l'avviso di istruttoria pubblica finalizzato all'individuazione di soggetti del terzo settore interessati alla coprogettazione e gestione di interventi e attività destinate prevalentemente ai giovani del territorio, da sviluppare presso la struttura, senza alcun onere economico a carico dell'Ente.

Il bando di gara ha definito le finalità della struttura, ha identificato nella coprogettazione la procedura di selezione del soggetto gestore, ha specificato la tipologia di soggetti invitati a manifestare la propria disponibilità, stabilendone i requisiti minimi che devono possedere. Infine ha enunciato le modalità di sviluppo dell'istruttoria, i tempi della procedura, i requisiti tecnici e professionali richiesti, i dettagli in merito alla presentazione delle proposte, i criteri utilizzati per la selezione del soggetto, definendo inoltre la necessità del dialogo con i gruppi formali ed informali del territorio nell'ottica dello sviluppo reale del protagonismo giovanile.

La pubblica istruttoria, conclusasi in data 14/03/11, ha visto la presentazione della sola proposta dell'Associazione "Archi Svolta", con i cui responsabili si è aperta successivamente la coprogettazione. Al termine di tale fase i referenti dell'Associazione hanno espresso la loro rinuncia al proseguimento del procedimento e alla gestione della struttura, sulla base di valutazioni strutturali ed economiche.

AMBITO DI INTERVENTO	OBIETTIVO STRATEGICO
Istruzione, formazione e lavoro	Implementazione costante di un sistema di monitoraggio efficiente sulla situazione della domanda/offerta nel campo occupazionale e formativo, in modo creare continuità tra la scuola e il mondo del lavoro, inteso come prospettiva occupazionale; capacità di "pesare" nel sistema socio-economico-culturale di appartenenza.

La presenza e l'impegno del Comune hanno l'obiettivo principale di realizzare un sistema di relazioni che consenta, in un momento di evidente difficoltà economica che coinvolge tutti gli attori del sistema scuola, di esercitare il ruolo di pianificazione e programmazione dell'offerta formativa, che pur in presenza di riduzione delle risorse disponibili, salvaguardi almeno il soddisfacimento dei bisogni primari delle realtà scolastiche del territorio.

Questo è il contesto per la realizzazione di un **rapporto tra scuola e Ente locale** improntato all'attenzione alla spesa e soprattutto alla rivisitazione degli ambiti tradizionalmente sperimentati del diritto allo studio e dell'edilizia scolastica.

La **formazione** è una risorsa che consente di sviluppare innovazione produttiva e adattabilità delle imprese e nell'organizzazione del lavoro.

Nell'ottica di creare integrazione con lo sviluppo del territorio, di una maggiore occupabilità delle persone e di una migliore interlocuzione con le imprese, i rapporti con i centri formativi locali saranno strategicamente impostati per sostenere un'offerta

formativa in grado di prevenire la disoccupazione di lunga durata, agevolare l'inserimento lavorativo delle giovani generazioni, promuovere le pari opportunità lavorative e l'autoimprenditorialità, supportare le fasce deboli del mercato del lavoro, aumentare le competenze professionali degli occupati, promuovere innovazione e competitività delle imprese.

Il sostegno alla formazione di primo livello – anche nel 2011 – è stato garantito coinvolgendo il centro professionale presente sul territorio con l'obiettivo di implementare percorsi formativi che facciano acquisire le professionalità maggiormente richieste dal mondo del lavoro, nel rispetto delle caratteristiche e della motivazione del singolo.

Si sono conclusi alcuni corsi di prima formazione, in ambito elettrico e meccanico, rivolti a ragazzi con un'età compresa tra i 16 e i 18 anni. I corsi ad indirizzo elettronico, su un totale di circa 50 allievi, hanno avuto la presenza di 11 persone residenti a Cesano Boscone; per l'indirizzo meccanico, invece, su un totale di circa 80, sono stati 10 gli allievi di Cesano Boscone. Complessivamente, dunque, sono stati 21 i ragazzi cesanesi che si sono preparati ad entrare nel mondo del lavoro supportati dall'ENAIIP.

Nell'ottica della collaborazione con l'**AFOL - Agenzia per la Formazione, l'Orientamento e il Lavoro** - Sud Milano, è stato avviato un percorso per puntare punterà sull'efficacia dei servizi alle imprese ed ai cittadini per il Lavoro .

AMBITO DI INTERVENTO	OBIETTIVO STRATEGICO
Le Politiche di sviluppo e di promozione territoriale	Il mercato del lavoro deve anche essere visto come offerta di occupazione. In tal senso devono essere pensati dei percorsi di rivisitazione della domanda/offerta a fronte di progetti di sostegno alla piccola imprenditoria – anche femminile – sia nel campo dell'industria sia in quello del terziario ed in particolare della grande e piccola distribuzione, valorizzandone il diverso ruolo.

In questo ambito gli obiettivi strategici possono essere così declinati:

- o migliorare la quantità e la qualità dello stato occupazionale degli individui, nel rispetto delle esigenze personali e professionali degli stessi;
- o sviluppare l'imprenditorialità;
- o promuovere l'adattabilità delle imprese e dei loro addetti;
- o rafforzare le politiche di pari opportunità per tutte le fasce di lavoratori oggi penalizzati.

L'integrazione delle politiche economiche in ambito locale intende rispondere, da un lato, alle esigenze del tessuto economico, raccogliendo sia necessità presenti sia ipotesi future, così da progettare un bacino di offerte e domande rispondente sia in termini di unità quantitative che di qualità professionali; da un altro lato, ai bisogni occupazionali della cittadinanza, promuovendo le peculiarità di ciascuno (esperienze, età anagrafica, sesso, bisogni personali e familiari) al rango di risorsa per lo sviluppo produttivo.

In ambito di bisogni occupazionali, nel corso dell'anno si è proceduto:

- all'integrazione delle politiche economiche in ambito locale al fine di rispondere alle esigenze del tessuto economico, raccogliendo necessità presenti quanto ipotesi future, così

da progettare un bacino di offerte e domande rispondente sia in termini di unità quantitative che di qualità professionali;

- ai bisogni occupazionali della cittadinanza, facendo delle diversità (esperienze, età anagrafica, sesso, bisogni personali e familiari) una risorsa per lo sviluppo produttivo. Ciò attraverso il monitoraggio dei processi di insediamento delle attività economiche nel territorio e delle problematiche socio-economiche derivanti, anche con una particolare attenzione a cogliere la sostenibilità dello sviluppo economico in relazione ai necessari ed inevitabili legami con l'ambiente (trasporti, insediamenti abitativi, servizi pubblici, ecc.).

Tra le diverse realtà ora presenti nel territorio, particolare attenzione è stata data allo studio e definizione di iniziative di promozione e sostegno della microimpresa e delle cooperative sociali, individuando in tali micromondi produttivi da una lato la risposta più efficace ed efficiente alla sempre maggiore flessibilità e competizione del mercato del lavoro, dall'altro il terreno più adatto a far emergere motivazione, apprendimento, capacità di cooperazione, tra gli occupati stessi.

Si è perseguito principalmente l'obiettivo di progettare attività di sostegno e riqualificazione per quanto concerne le fasce di popolazione con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, riconoscendo l'assoluta novità di una presenza, accanto ai tradizionali clienti deboli (over quaranta – cinquanta con bassa scolarizzazione) anche di professionisti e quadri intermedi, neo laureati alle soglie dei trent'anni.

In un contesto caratterizzato da crescenti richieste di flessibilità del lavoro, si è verificata la presenza di persone in cerca di occupazione con titoli di studio difficilmente spendibili che faticano ad entrare nel mondo del lavoro, lavoratori a rischio di obsolescenza professionale e persone in cerca di un'occupazione più rispondente alle proprie aspettative.

Ciò ha comportato, nel primo semestre 2011, **sedute con i clienti** come indicato nel seguente prospetto:

Flussi sportello di cesano boscone - anno 2011	
MASCHI	119
FEMMINE	117
Totale complessivo	236

Comuni di riferimento	Tot.
Cesano Boscone	202
Altri	34

Titolo di studio	Totale
Licenza elementare	16
Licenza media	95
Qualifica	35
Diploma	42
Laurea	11
Diploma non riconosciuto	19
Laurea non riconosciuta	5
non rilevato	13
Totale complessivo	236

Età	Totale
≤ 25 anni	36
26-35 ann	64
36-40 anni	45
41-50 anni	56
≥ 50	31
non rilevato	4
Totale complessivo	236

Cittadinanza	Totale
Italiana	162
Comunitaria	18
Extra comunitaria	45
Non rilevato	11
Totale complessivo	236

Stato occupazionale	Totale
Disoccupato	194
Occupato	24
Inoccupato	7
Non rilevato	11
Totale complessivo	236

Appartenenza a fasce deboli	Totale
Disoccupato da più di un anno	0
Disoccupati da più di due anni	0
Donna reinserimento lavorativo	0
Mobilità/Cassa integrazione	25
Svantaggio	1
Over 40	28
Over 50	19
Inoccupato	0
Totale complessivo	73

Il rapporto con i centri di formazione presenti sul territorio, pertanto, è stato indirizzato all'implementazione di percorsi formativi per far acquisire le professionalità maggiormente richieste dalle attività economiche del territorio, senza peraltro trascurare le attitudini del singolo. Ciò è stato possibile con un attento lavoro di scambio di informazioni e un più diretto rapporto tra i centri stessi e l'Ufficio Lavoro sia in sede di verifica delle attitudini e potenzialità dello studente sia in sede di previsione sulle richieste di forza lavoro.

L'Amministrazione Comunale, con il supporto dell'Agenzia per la Formazione l'Orientamento ed il Lavoro Sud Milano, ha inoltre avviato un processo di interazione delle realtà produttive site nel Comune di Cesano Boscone.

In particolare, è in corso di approfondimento la conoscenza diretta di alcune aziende locali selezionate, al fine di identificare una prima serie di contributi specifici, necessari per migliorare le politiche e i servizi locali.

L'obiettivo è di recepire le istanze, i bisogni e le proposte e di rendere noti i servizi che l'Amministrazione e l'Agenzia, Ente preposto alla gestione delle politiche attive del lavoro e della formazione nel Sud Milano, erogano ordinariamente.

Il processo di interazione si è avviato tramite l'organizzazione di specifici incontri presso ogni azienda selezionata, durante il quale sono stati presentati gli attuali servizi locali a supporto delle aziende e raccolte le indicazioni per migliorare l'efficienza e l'efficacia degli stessi.

E' continuata la diffusione delle offerte di lavoro art. 16 a mezzo bacheca esposta in Villa Marazzi e in Biblioteca.

Infine, **l'integrazione delle politiche economiche in ambito locale** intende altresì rispondere alle esigenze del tessuto economico. In tal senso, è determinante il costante **monitoraggio dei processi di insediamento delle attività economiche nel territorio e delle problematiche socio-economiche derivanti**, prestando

un'attenzione particolare nel cogliere la sostenibilità dello sviluppo economico in relazione ai necessari ed inevitabili legami con l'ambiente (trasporti, insediamenti abitativi, servizi pubblici, ecc.).

Lo "studio commerciale" costituirà un'importante base per le scelte di pianificazione futura al fine di limitare gli alti impatti dei centri commerciali, incentivando il commercio minuto, soprattutto in quelle aree di territorio che si intendono rivitalizzare, quali il centro storico. Il pensare di limitare l'apertura di tutte quelle attività terziarie al piede degli edifici costituisce un ulteriore obiettivo per consentire di ricreare le condizioni di continuità per i negozi di vicinato.

La sfida della riqualificazione delle attività commerciali è anche legata al coinvolgimento degli attori del commercio (negozi di vicinato alimentari e non solo; ristoratori ed altri) in filiere di distribuzione 'sostenibili' con uno specifico intervento per favorire la promozione dei prodotti di qualità a filiera corta. E' il percorso attivato nel mese di luglio con i commercianti locali nell'ambito del più ampio progetto "La casa della sostenibilità" che purtroppo ha registrato una minima presenza di operatori se ben ne sono stati invitati più di 80.

Il Tavolo del Commercio sempre nell'ambito del progetto "la casa della sostenibilità" si pone l'obiettivo di:

- definire in modo partecipato le azioni per la rivitalizzazione delle attività commerciali cittadine, individuando le opportunità che offre l'ambiente esterno, e che potrebbero essere colte per valorizzare il territorio comunale, come la vicinanza geografica del Parco Sud Milano, che può rappresentare un *fil rouge* per attività commerciali alimentari e gastronomiche che promuovano i prodotti tipici locali. Verificare le condizioni per favorire la nascita di un'offerta di ristorazione di livello qualitativo medio-alto, attualmente non presente in Cesano Boscone, in grado di attrarre clienti anche da altri comuni. I ristoranti potrebbero proporre una cucina collegata ai prodotti tipici del Parco Agricolo Sud Milano.
- individuare la "Card" della sostenibilità: fidelizzare i clienti dei negozi di prossimità, dei ristoranti e di altre realtà del Parco Sud come gli agriturismi mediante meccanismi premianti, per sostenere il commercio di vicinato, coniugando la "fedeltà" con l'acquisto/commercializzazione di prodotti del Parco Sud o la fruizione di servizi (turistici e non) offerti al suo interno.
- realizzare interventi nelle scuole di promozione delle pratiche di 'sostenibilità' (economica, ambientale e sociale) del territorio.

Anche l'individuazione di una possibile nuova area mercatale costituisce una valida alternativa all'acquisto nelle grandi strutture di vendita, soprattutto in un'area del territorio poco servita dal commercio minuto. E' in questa logica che è stato predisposto bando pubblico per la selezione di 30 operatori ai quali saranno assegnati i posteggi in base alla graduatoria pubblica definita

Questa situazione porterà necessariamente alla rivisitazione del regolamento per la gestione delle aree pubbliche nel quale inserire anche luoghi dove potenzialmente accogliere le attività commerciali itineranti.

AMBITO DI INTERVENTO	OBIETTIVO STRATEGICO
Le Politiche di promozione culturale	Il perno delle attività culturali nel prossimo mandato rimarrà il territorio con le sue peculiarità; pertanto, saranno valorizzate le proposte provenienti dalle associazioni locali e dai cittadini. Saranno promossi momenti organizzati per consentire alle associazioni di programmare le attività confrontandosi con l'Amministrazione e collaborando con questa in una prospettiva di sussidiarietà. L'intervento del Comune continuerà nel favorire l'accessibilità alle istituzioni culturali presenti ed alle iniziative sviluppate dai soggetti associativi.

L'obiettivo generale è quello di garantire maggiore accessibilità alle istituzioni culturali presenti.

La **biblioteca** assicura le consuete opportunità di lettura, studio, informazione rivisitando ed ampliando l'offerta di interventi in funzione delle richieste mediante:

- ***l'incremento delle raccolte*** da realizzare mediante una puntuale acquisizione delle novità librerie, nel campo della saggistica e della narrativa e delle sezioni adulti e ragazzi. La programmazione degli acquisti punta all'arricchimento dei diversi settori della biblioteca con particolare riguardo all'integrazione di testi più aderenti alle richieste dell'utenza e alla sostituzione dei volumi che risultano obsoleti o deteriorati, alienati con le procedure di svecchiamento del patrimonio. A partire dal 2011 la biblioteca aderisce al progetto di acquisto centralizzato gestito dalla Fondazione Per Leggere. Nell'ottica di ampliamento dell'offerta si collocano le 'sezioni speciali' volte a:

- coinvolgere i cittadini con l'offerta di prodotti sempre più rispondenti a nuove esigenze culturali, quali la *sezione multimediale*, rinnovata costantemente con supporti audiovisivi di carattere cinematografico e musicale, con particolare attenzione alla qualità artistica dell'offerta;
- coinvolgere fasce di utenza svantaggiate, quali non-vedenti, ipovedenti, dislessici, cittadini stranieri e persone diversamente abili – *sezione diversamente abili* – offrendo loro la possibilità di leggere con maggior facilità (testi stampati a grandi caratteri, videoingranditori) od ascoltare registrazioni di testi classici e moderni (audiolibri).

Nel primo semestre 2011 sono stati acquistati n. 1120 volumi e n. 120 supporti audiovisivi di genere musicale e cinematografico. Sono stati scartati per obsolescenza o deterioramento n. 146 documenti.

- ***l'incremento dei prestiti***, favorito dalla distribuzione di un opuscolo mensile con la segnalazione delle nuove acquisizioni nel campo delle novità librerie e dalla redazione di elenchi bibliografici a tema per orientare gli utenti nella scelta e nella ricerca, che proseguirà nell'anno con nuovi argomenti, anche sulla base di manifeste necessità. La segnalazione delle novità librerie e delle bibliografie tematiche avverrà inoltre attraverso le pagine web del sito comunale. Sarà dato ampio spazio all'incentivazione del prestito nelle sezioni speciali già attive e di nuova formazione, con un accurato servizio di 'reference' e di prenotazioni e ricerche e con la diffusione di materiale informativo, costantemente aggiornato.

- **l'incremento delle iscrizioni** attraverso i collegamenti e le attività con le scuole del territorio, il servizio di inter prestito, le iniziative di promozione della lettura e le informazioni sui servizi e sulle novità editoriali.

- L'attuazione di un **orario di apertura più ampio** per favorire la consultazione e l'utilizzo della sede da parte degli studenti. Alla fine di una fase sperimentale di prolungamento degli orari di apertura per studio e lettura, attuata in collaborazione con un'associazione di giovani del territorio, il prolungamento è proseguito nei locali predisposti, garantendo un numero complessivo di 23 ore settimanali di studio-lettura, in aggiunta ai consueti orari di apertura della biblioteca.

Per favorire la conoscenza dell'arte, nell'ambito del progetto **Incontri con l'Arte** sono state organizzate 2 visite guidate, con la partecipazione di n. 25 partecipanti ciascuna:

- Repubblica di San Marino: Monet, Cezanne, Renoir
- Rimini: Parigi. Gli anni meravigliosi

Per offrire ai giovani l'opportunità di partecipare a forme di cittadinanza attiva e una formazione lavorativa socialmente utile, nonché per cogliere l'opportunità di inserire nuove forme di collaborazione all'interno del servizio, è stato elaborato un sarà rielaborato un nuovo progetto di **Servizio Civile** che, pur essendo stato approvato dall'Ufficio Nazionale (Guri n. 70 del 4 settembre 2010), non ha avuto copertura finanziaria per la scarsità di fondi.

La biblioteca ha aderito alla nuova opportunità **"Dotecomune"**, riguardante l'inserimento di giovani attraverso un percorso formativo per l'acquisizione di esperienze certificate, organizzata da Anci in collaborazione con Regione Lombardia. Il bando è stato pubblicato nel mese di marzo 2011 ed ha prodotto l'inserimento di n. 2 giovani per circa 25 ore settimanali, che saranno in servizio fino alla fine di ottobre ed eventualmente prorogabili per altri 6 mesi.

Per quanto riguarda l'adesione del Comune di Cesano Boscone alla **Fondazione Per Leggere Biblioteche Sud Ovest Milano** (iniziata nel 2006 in qualità di Socio Fondatore, con l'obiettivo di promuovere iniziative per la valorizzazione e lo sviluppo della biblioteca), nel 2011 la biblioteca parteciperà ad alcuni progetti, quali la 'Formazione e tirocinio per studenti laureandi e neolaureati del territorio', e 'Valorizzazione e potenziamento delle raccolte nelle biblioteche del Sud Ovest Milanese'. Proseguirà anche nel 2011 il progetto di revisione delle raccolte che comporta l'adozione di procedure comuni a tutte le biblioteche aderenti e il cui obiettivo finale sarà la realizzazione della Carta delle collezioni.

Il progetto di "Formazione e tirocinio per studenti laureandi e neolaureati, ha visto la partecipazione di 1 cittadino celanese il successivo tirocinio di n. 150 ore presso la nostra biblioteca.

Il progetto "Valorizzazione e potenziamento delle raccolte nelle biblioteche del Sud Ovest Milanese", riguarda la selezione e l'acquisto centralizzato di ogni tipo di documento e si propone l'obiettivo di garantire il raggiungimento di livelli d'acquisto omogenei tra le biblioteche, oltre alla valorizzazione, al potenziamento e alla differenziazione delle raccolte. L'adesione al progetto è subordinata all'adeguamento allo standard minimo di acquisto definito per ciascuna 'famiglia di biblioteche'. Per la biblioteca di Cesano Boscone, il livello minimo di investimento è stato definito nella misura di € 1,00 pro-capite.

Su indicazione dell'Assemblea Generale, il Consiglio di indirizzo della Fondazione, nella seduta del 27 ottobre 2010, ha deliberato un abbassamento della quota minima di adesione per l'anno 2011 relativamente al progetto 'Valorizzazione e potenziamento delle raccolte nelle biblioteche del Sud Ovest Milanese – acquisto centralizzato'. Per la biblioteca di

Cesano Boscone, il livello minimo di investimento, è stato ridimensionato a quota 0,90 € per abitante. Gli obiettivi del progetto sono:

- garantire un livello omogeneo biblioteche aderenti e risorse adeguate per gli acquisti stabilendo una quota standard pro-abitante;
- Rendere disponibili le risorse economiche nell'arco dei 12 mesi mediante il trasferimento alla Fondazione (nel contributo annuale di adesione) della quota standard per gli acquisti;
- Ottenere migliori condizioni di mercato e ampliare la tipologia dei fornitori e delle pubblicazioni disponibili,
- Garantire un adeguato monitoraggio della produzione editoriale e proposte per il potenziamento delle raccolte;

La biblioteca ha aderito al progetto su base volontaria a partire dall'anno in corso, con una quota complessiva di € 21.400,00.

La quota relativa al contributo di adesione alla Fondazione per Leggere, per l'anno 2011, è stabilita nella misura di Euro 1,10 pro abitante, considerata la popolazione al 31.12.2009 (n. 23.776 -> € 26.153,60).

Per il 150° Anniversario dell'Unità d'Italia, la biblioteca ha organizzato l'iniziativa Cibo di carta 2011 – Storie del cibo in Italia attraverso libri e carte. L'iniziativa ha previsto: una mostra espositiva della durata di 1 mese, con una conferenza dedicata a Pellegrino Artusi, curata dal Prof. Capatti; 1 salotto gastronomico curato da Slow Food e 15 laboratori differenziati per le scuole elementari e medie del territorio. La partecipazione ai diversi eventi, così come la risposta delle scuole alle iniziative proposte è stata totale e soddisfacente.

Si conferma l'obiettivo di costituire la **Fondazione per la Civica Scuola di Musica** per valorizzare – in continuità con il passato – le attività didattiche e artistiche finora gestite dalla Scuola, ossia:

- Programmazione dell'attività didattica e artistica per la realizzazione di corsi individuali e collettivi rivolte ai cittadini;
- *Stages e masterclasses*: promuovere anche in collaborazione con soggetti esterni occasioni di approfondimento dei generi musicali e momenti di studio di tecniche di strumento;
- Interventi sul territorio: concerti, rassegne musicali (stagione concerti in collaborazione con la Soc. Umanitaria, Estate in musica, Lezioni concerto), Musica d'insieme.

La Civica Scuola di Musica sarà trasferita presso la nuova sede di via Kennedy.

L'attività didattica della scuola è stata rivolta a 149 iscritti, dei quali 9 si sono ritirati nel corso del semestre. Gli allievi residenti sono 87. Ai corsi corali hanno partecipato circa 60 allievi. Alla fine dell'anno scolastico si sono tenuti i saggi di fine anno ai quali hanno partecipato tutti gli allievi: 2 appuntamenti dedicati alla musica classica e moderna.

La scuola ha aderito come di consueto alla rete di scambio tra la Società Umanitaria di Milano ed altre Scuole civiche, allo scopo di arricchire maggiormente la proposta formativa culturale rivolta agli allievi e alla cittadinanza.

Ai festeggiamenti per la ricorrenza dell'Unità d'Italia la scuola ha partecipato con un concerto in data 16 Aprile.

Il **Progetto Memoria**, il cui obiettivo precipuo è quello di coinvolgere la cittadinanza nella trasmissione della memoria sul territorio (attraverso le intitolazioni, la Casa e le immagini della Memoria, le Testimonianze Cesanesi e il percorso della Democrazia – Monumento alla Resistenza), avrà quale ulteriore sviluppo la costituzione di un **EcoMuseo**, in continuità con le azioni già svolte di:

- Raccolta e messa a disposizione dei cittadini di testimonianze della comunità locale;

- Creazione di un itinerario tra gli edifici di rilevanza culturale/storica/artistica presenti sul territorio cesanese e valorizzazione dell'identità locale attraverso l'individuazione di testimonianze storiche sul territorio;
- Trasmissione di informazioni sul territorio cesanese anche attraverso l'istituzione di corrispondenze toponomastiche legate alla storia del territorio;
- Acquisizione di documentazione fotografica relativa a monumenti/edifici cittadini a rilevanza storica e redazione di pubblicazioni sulla storia locale, anche in collaborazione con le associazioni territoriali;
- Recupero delle relazioni tra il passato ed il presente della Comunità Cesanese, attraverso la valorizzazione degli elementi urbanistici e delle testimonianze storiche.

La continuità è stata garantita anche nelle operazioni di aggiornamento e sistemazione degli **archivii**:

ARCHIVIO COMUNALE

Sono stati presentati nel 1° semestre 2011 ulteriori elenchi degli atti proposti per lo scarto che risultano privi di ogni valore amministrativo e storico dal 1964 al 1996.

Il materiale è condizionato in 199 faldoni, tutti descritti in un elenco degli atti redatto mediante software Sesamo versione 4.1 (ultima versione richiesta dalla Soprintendenza Archivistica) con creazione di relativa banca dati informatizzata.

Il materiale è tutto numerato e collocato ordinatamente nel rispetto delle norme e della prassi vigente in materia, in attesa di distruzione previa regolare autorizzazione della Soprintendenza Archivistica per la Lombardia.

Proseguono le operazioni di versamento di materiale documentario degli Uffici Comunali.

ARCHIVIO STORICO

La documentazione dell'archivio storico di Cesano Boscone, comprendente l'arco cronologico tra il 1787 e il 1963, si presenta così suddivisa:

n.203 faldoni di carteggio

n.37 faldoni di documentazione riferibile all'ex E.C.A.

n. 608 tra registri e faldoni delle serie particolari

Sono stati presentati nel 1° semestre 2011 ulteriori elenchi di atti proposti per lo scarto che risultano privi di ogni valore amministrativo e storico, dalle origini sino al 1963.

Il materiale è condizionato in 4 faldoni, tutti descritti in un elenco degli atti redatto mediante software Sesamo versione 4.1 (ultima versione richiesta dalla Soprintendenza Archivistica) con creazione di relativa banca dati informatizzata.

Per quanto riguarda la **promozione delle iniziative culturali**, sono stati proposti diversi interventi e servizi, sia con attività direttamente intraprese dal Comune sia con altre che hanno previsto il sostegno e la promozione dell'attività delle associazioni e degli altri soggetti presenti sul territorio.

Nel corso del 1° semestre sono state effettuate manifestazioni tra cui:

CARNEVALE 2011

Il 6 marzo 2011 - si è svolto il Carnevale con la sfilata di tre cortei per le vie cittadine, per poi confluire congiuntamente al Parco Pertini di Via Roma. L'ufficio che ha istruito tutto il percorso amministrativo si è occupato oltre che, del coordinamento dei servizi coinvolti nella manifestazione (vigilanza urbana, squadra manutenzione, associazioni) anche, dell'espletamento della pratica SIAE, del servizio di Pronto Soccorso e di n. 3 pergamene per le premiazioni. Hanno partecipato 3.000 utenti circa

DONNA IN MARZO 2011

Il progetto si è svolto durante tutto il mese di marzo 2011 con un programma finalizzato a diffondere e valorizzare la cultura al femminile.

Si è svolto un salotto culturale "La Madonna nel Corano e nelle Icone" con la presenza Don Luigi Caldera ed il teologo Giancarlo Ballarini.

Si è tenuto un incontro dal titolo "Ilaria Alpi, una donna e la sua storia" con i giornalisti ospiti. Hanno partecipato 200 cittadini circa

Presso la Sala della Trasparenza si è svolto un convegno "Hai presente l'8 marzo?" con l'intervento di Patrizia Adamoli esperta in comunicazione, Sonia Gaiola esperta in pari opportunità, Giacomo

Gala Avvocato penalista del foro di Milano e Francesca Taibbi psicologa psicoterapeuta. Hanno partecipato 250 utenti circa

E' stata proposta una esposizione dell'opera di Giuseppina Giuffrè con la riproduzione di Gerolamo Induno – pittore patriota - rappresentante alcune donne impegnate a confezionare clandestinamente una bandiera italiana:

Presso il teatro Cristallo con testi di Giorgio Gaber e Sandro Luporini con Maddalena Crippa "E pensare che c'era il pensiero". che ha riproposto le riflessioni e le canzoni di un lontano disco del 1994, affrontando con la sua sensibilità il suo essere donna una risorsa e non un impedimento. Al pianoforte Massimiliano Gagliardi con la regia di Emanuela Giordano. Hanno partecipato 400 utenti circa.

Presso la Sala delle Carrozze si è tenuto lo spettacolo teatrale "Tu devi essere mio" Anita Garibaldi una donna dell'800. Una vita avventurosa e appassionata: Di e con Ivana Menegardo e Elisabetta Visconti con la regia di Aurelia Pini. Hanno partecipato 100 utenti circa.

II SALOTTO CULTURALE

Continuando il percorso intrapreso nel mese di marzo, si è tenuto uno spettacolo teatrale presso il Teatro Piana dal titolo "A cento passi dal Duomo" nell'ambito della Giornata della legalità. Giulio Cavalli ha presentato il suo testo, dedicato nuovamente all'approfondimento del tema mafia. Hanno partecipato 200 utenti circa

IL TEATRO SOTTO LE STELLE

E' stato proposto lo spettacolo di teatro dedicato all'infanzia e alle famiglie "Tutte per bambini in collaborazione come da convenzione con il Teatro d'Oltre Confine. Hanno partecipato 250 utenti

SA DIE DE SA SARDIGNA

Sa die de sa Sardigna, (il Giorno della Sardegna), è una festa istituita dalla Regione Sardegna nominandola festa del popolo sardo. La manifestazione tenutasi il 1° maggio presso il Teatro Piana vuole ricordare la sommossa del 28 aprile 1794 che costrinse alla fuga da Cagliari il viceré in seguito al rifiuto del governo torinese di soddisfare le richieste dell'allora Regno di Sardegna per il riconoscimento dei diritti di cui i sardi avevano goduto per secoli. I Sardi chiedevano che venisse loro riservata una parte degli impieghi civili e militari e una maggiore autonomia rispetto alle decisioni della classe dirigente locale. Il governo piemontese rifiutò di accogliere qualsiasi richiesta, perciò la borghesia cittadina con l'aiuto del resto della popolazione scatenò il moto insurrezionale.

CONSULTA DEGLI STRANIERI

La Consulta che in data 14 maggio si è riunita presso la Sala delle Carrozze, ha lo scopo di favorire la partecipazione dei cittadini stranieri residenti nel Comune di Cesano Boscone alla vita delle istituzioni e della società civile, l'incontro e il dialogo fra portatori di differenti culture. E' momento di informazione, aggregazione e confronto per singoli e gruppi di stranieri, di italiani e misti interessati alla realtà dell'immigrazione.

La Consulta svolge i seguenti compiti:

- promuove per gli stranieri la crescita di coscienza dei diritti-doveri di cittadinanza attraverso corsi di orientamento e di formazione civica;
- tende a incentivare le opportunità volte a realizzare la piena integrazione degli stranieri a Cesano Boscone, nell'ambito della tutela dei diritti, dell'istruzione, della salute, dell'inserimento nel mondo del lavoro e della fruizione dei servizi sociali; negli stessi ambiti raccoglie informazioni ed effettua ricerche sia direttamente, sia in collaborazione con l'Amministrazione Comunale;
- assume iniziative per la prevenzione del razzismo e di ogni forma di xenofobia attraverso la promozione di dibattiti, incontri e corsi per favorire il dialogo fra diverse culture e la conoscenza di realtà dell'immigrazione;
- fornisce le informazioni ed il loro necessario supporto agli stranieri per consentire l'effettivo esercizio di tutte le forme di partecipazione o di accesso ai documenti previsti dalle leggi e dai regolamenti per i cittadini residenti;
- fornisce alle associazioni di stranieri la consulenza necessaria per redigere e sviluppare progetti da presentare al Comune.

Il Presidente è invitato alle sedute del Consiglio Comunale, con facoltà di parola.

Nella programmazione generale delle attività sono stati rispettati gli obiettivi prefissati: "Definire i rapporti tra associazionismo ed Ente Locale per lo sviluppo della "memoria collettiva del territorio" attraverso il coinvolgimento di tutti i servizi comunali e delle associazioni per la pubblicizzazione e per l'allestimento di particolari mostre e iniziative con :

27 gennaio 2011	GIORNO DELLA MEMORIA
29 gennaio 2011	ASSOCIAZIONE ITALIANA RICERCA SUL CANCRO – “ARANCE DELLA SALUTE”
31 marzo/14 aprile	ASSOCIAZIONE COMITATO DI QUARTIERE PASUBIO VIVE-PREVENIRE E CURARE LE MALATTIE CON L’ALIMENTAZIONE
10 aprile 2011	ISTITUTO SACRA FAMIGLIA- CONCERTO “LA RESONANZA”
8 maggio 2011	ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LA RICERCA SUL CANCRO- MANIFESTAZIONE AZALEE DELLA RICERCA
13 maggio 2011	ASSOCIAZIONE A.V.I.S.- CONVEGNO MEDICO “SESSO, MALATTIA E FELICITA’:COME ONORARE IL NOSTRO CORPO”
22 maggio 2011	ASSOCIAZIONE “LA PACE IN COMUNE” –VUOI LA PACE? PEDALA!! BICICLETTATA NON COMPETITIVA
25/26 maggio 2011	ASSOCIAZIONE AUUSER-CORSO DI TEATRO PER LA TERZA ETA’
28 maggio 2011	ASSOCIAZIONE AMICI DEL LICEO G.B. VICO- IN BICI PER L’AMBIENTE
17-19giugno 2011	ASSOCIAZIONE COMITATO DI QUARTIERE PASUBIO VIVE-FESTA DEL PASUBIO
5 giugno 2011	ASSOCIAZIONE AMICI DEGLI ORTI – FESTA DEGLI ORTI DI PRIMAVERA

Tutti gli eventi sono stati proposti al pubblico attraverso un’adeguata e aspecifica campagna di comunicazione ideata e svolta dall’ufficio Promozione Eventi culturali attraverso: manifesti, volantini, comunicati stampa, volantinaggio. il materiale promozionale è stato ideato e stampato in proprio dall’ufficio.

L’ufficio ha collaborato con la redazione di Cesano Notizie per la diffusione di tutti i comunicati stampa.

In ambito dell’**associazionismo culturale**, l’Amministrazione ha provveduto ad approvare nel primo semestre 2011 n. 9 convenzioni con varie Associazioni per favorire lo sviluppo delle stesse in condivisione con i programmi espressi dalle linee guida dell’Ente, che puntano ad una armonica integrazione culturale dei propri cittadini.

Tra le convenzioni rinnovate, quella con l’associazione dei giovani scacchisti cesanesi ha previsto la realizzazione di tornei (compreso quello regionale, piuttosto impegnativo anche per la grande affluenza di partecipanti, svolto presso il Centro Cereda) - con l’associazione CeBaCo, la convenzione su temi di protezione civile - con le associazioni Teatrali per i corsi di teatro e gli spettacoli presso il Teatro Luciano Piana - con l’associazione Fai da Te per i corsi di divulgazione hobbistica, quella con l’Associazione Cizanum che ha festeggiato quest’anno il 40° anniversario dalla Fondazione. Tutto questo ha permesso il coinvolgimento diretto dell’Associazionismo locale nella realizzazione delle attività culturali e l’incremento degli eventi culturali organizzati di concerto con l’Amministrazione e rispondenti ai requisiti previsti dal Regolamento. Si è intervenuti, inoltre, supportando le richieste materiali di beni disponibili (sedie, tavoli, gazebo, utilizzo in comodato gratuito di teatri o spazi) e la concessione di contributi economici.

Programma 4 - LE PERSONE

Gli ambiti individuati nel programma 4 – Le Persone, possono essere così sintetizzati:

- ❖ Le Politiche di solidarietà sociale;
- ❖ I Servizi resi alle famiglie;

Oltre a questi, le Politiche trasversali della casa, nel loro aspetto più propriamente afferente all'emergenza abitativa delle persone che vivono in situazioni di disagio socio-economico.

AMBITO DI INTERVENTO	OBIETTIVO STRATEGICO
Le politiche per la casa [cfr. programmi 2 – 3: La città e Le persone]	La strategia complessiva trae origine dal rendere coerente l'insieme degli interventi di questi ultimi anni per poi prevedere la propria azione di sviluppo nell'armonizzazione fra interventi pubblici e privati. Offrire risposte adeguate ai bisogni alloggiativi che sono articolati e differenziati a seconda degli <i>stakeholders</i> che li esprimono.

La crisi economico-finanziaria che sta investendo, a più livelli, l'intero Paese sta portando ad un impoverimento progressivo che determina crescenti ostacoli nell'attuazione di diritti fondamentali come la casa e il lavoro. Tale difficoltà interessa non unicamente persone in situazione di particolare fragilità ma sempre più anche persone che sino a ieri erano in possesso di risorse e autonomia per fronteggiare i cicli evolutivi di vita.

Le politiche abitative costituiscono un'area di lavoro particolarmente complessa che purtroppo investe un numero crescente di persone. Due sono le grandi aree di disagio abitativo che si possono individuare.

La prima area è costituita da chi è colpito da un'emergenza abitativa assoluta, e non dispone della possibilità di vivere in uno spazio dignitoso e sicuro.

La seconda area comprende invece persone che non sono in condizioni di precarietà assoluta, che spesso dispongono anche di un reddito o di una pensione, ma che comunque non sono in grado di sostenere l'attuale mercato della casa. Per quest'area di persone (famiglie monoreddito, lavoratori precari, famiglie monogenitoriali, giovani e anziani), la questione abitativa rappresenta un freno alla definizione dei propri progetti di vita (relativi al lavoro, all'autonomia dalla famiglia di origine, alla costruzione di una nuova famiglia) o un grave rischio sociale, laddove si venga a rompere il precario equilibrio raggiunto (sfratto, fine di una coabitazione). A favore di quest'area, si è mantenuto, in questo primo semestre del 2011 l'intervento di erogazione di contributo economico mensile finalizzato alla copertura parziale del canone di locazione, volto a prevenire azioni di sfratto;

Destinatari contributi comunali	47 (a fronte di 77 richieste)	Spesa : € 38.688,00
---------------------------------	-------------------------------	---------------------

La palese riduzione dei beneficiari - 27% in meno - rispetto all'anno passato indica una indispensabile svolta da parte del Servizio Sociale nelle valutazioni delle richieste di contributo: a fronte di una domanda sempre più pressante ed in incremento, concretamente non esaudibile, l'ufficio ha valutato opportuno accogliere quelle situazioni

per le quali il contributo mensile avrebbe inciso in maniera significativa e utile, a discapito di altre, altrettanto gravi, ma ormai “troppo compromesse”.

Destinatari FSA	su 400 domande valide pervenute, ne sono state liquidate 369	Spesa : € 339.212,31 (dei quali € 45.447,25 erogati dall'AC nel 2010 come anticipazioni) di cui a totale onere dell'A.C. € 53.564,13 (10% per le situazioni ordinarie e 20% per i nuclei in gravi difficoltà).
--------------------	--	--

Se nel primo caso il problema dell’abitare si configura come necessità, in primo luogo, di garantire un’accoglienza immediata, sia pure di emergenza, per assicurare una sistemazione anche transitoria alle persone e alle famiglie in assoluto più fragili. Nell’altro il problema è quello di garantire nel tempo il diritto ad un’abitazione per chi si trova in condizioni economiche effettivamente critiche e non è nelle condizioni di pagare un affitto, se non estremamente modesto.

Tra le diverse strategie di intervento da mettere in campo per rispondere alle necessità di una platea estremamente differenziata in termini di bisogni, di risorse e di aspettative sicuramente rientra quella di promuovere interventi di rafforzamento della offerta abitativa pubblica di edilizia residenziale.

In tal senso, ma in modo specifico verso chi dispone di una, seppur contenuta, capacità economica, ma non sufficiente a consentirgli il permanere nel mercato privato della casa, è rivolta l’attenzione dell’Amministrazione Comunale che, attraverso una progettualità condivisa con il Sindacato inquilini e l’Amministrazione Palladium, sta cercando soluzioni concrete che prevedano un’offerta di massimo dieci alloggi a canone ridotto nei quali inserire cittadini che siano nelle condizioni di garantire la copertura delle spese di canone e accessorie. A tale fine si sono già svolti diversi momenti di incontro tra l’Amministrazione comunale e la Palladium finalizzati al raggiungimento di un accordo.

Mantiene la propria funzione di risorsa risolutiva a favore di nuclei monoparentali con figli minori in grave situazione abitativa il Servizio CASA INSIEME che ha visto nel corso di questo primo semestre l’avvicinarsi di altri tre nuclei familiari, dei quali uno ha già trovato sistemazione alternativa.

AMBITO DI INTERVENTO	OBIETTIVO STRATEGICO
Le politiche di solidarietà sociale	Contrastare il progressivo isolamento dell’individuo e favorire i principali modelli organizzativi e di relazione su cui erano storicamente fondati status e legami sociali stabili (lavoro, famiglia, appartenenza territoriale).

La funzione storicamente assolta dai sistemi di *welfare* è quella di proteggere e dare sicurezza all’individuo cioè quella di individuare e prevenire i nuovi fattori di rischio e di debolezza.

Il supporto alla domiciliarità degli **anziani** è un’esigenza che non coinvolge solo gli anziani con serie compromissioni del livello di autosufficienza, ma che riguarda sempre più anche anziani che, seppure autosufficienti, riscontrano difficoltà nella gestione di alcuni aspetti della quotidianità, nella mobilità e nella gestione dell’abitare (nuove richieste provenienti da anziani soli o da loro familiari per aiuto in alcune mansioni quotidiane come la pulizia dei locali e lavori di manutenzione ordinaria). Proprio tenendo conto delle esigenze emerse e riscontrate dai Comuni del PDZ e in considerazione della naturale scadenza della Convenzione con la Fondazione Pontirolo che ha la gestione del SAD sovra comunale, si è proceduto, in fase di rinnovo ad aggiornare alcuni aspetti della Convenzione rendendola sempre più aderente ai bisogni degli anziani.

Risposta ai bisogni di domiciliarità degli anziani è, per l'appunto, fornita dalla tradizionale Assistenza Domiciliare

n. destinatari	36 (stabile rispetto all'anno passato con 6 nuove attivazioni a fronte di altrettanti decessi o rinunce) tra questi 14 utilizzano anche il pasto a domicilio	Spesa sostenuta nei primi sei mesi 2011 : € 44.830,00
n. destinatari pasti a domicilio	41 (un leggero incremento rispetto all'anno scorso)	
n. destinatari servizio di trasporto	18 (50% in meno rispetto al 2010) questo dato si riferisce ai cittadini che hanno effettivamente usufruito del servizio in questi primi sei mesi del 2011	
n. cittadini che usufruiscono, chi in modo continuativo, chi saltuario (alcuni più servizi contemporaneamente) dei diversi servizi offerti	98 (un decremento del 10% rispetto al 2010)	

La riduzione dei cittadini anziani beneficiari del servizio di trasporto è dovuta alla riorganizzazione interna al settore attuata sin dal 2010, che ha reso necessario l'impiego delle operatrici ASA – dipendenti comunali - fino ad allora assegnate al trasporto degli anziani, sui mezzi adibiti al trasporto disabili, garantendo il mantenimento della presa in carico esclusivamente di anziani con caratteristiche specifiche, quali l'assenza totale di rete parentale e una situazione di disagio economico.

In generale si riscontra un incremento consistente del ricorso alla assistenza domiciliare privata (badanti) cui non sempre corrisponde una adeguata formazione, sia professionale che di conoscenza del contesto culturale in cui queste persone, per lo più straniere, operano.

Questi dati inducono ad attuare misure dedicate per sostenere il bisogno di famiglie con a carico persone non autosufficienti, promuovendo sia interventi di sostegno economico diretto a favore della domiciliarità (*voucher* – permane, in questo primo semestre'11, l'erogazione a favore di 11 nuclei) sia indiretto, attraverso forme di regolazione del mercato e della qualificazione dell'offerta (sportello badanti – che vede l'iscrizione al registro badanti di 245 nominativi a fronte di un n° di richieste di 61 famiglie e abbinamenti attuati per 48 di queste).

Mantiene la propria funzione il progetto Ancora a casa che consente a 4 anziani parzialmente autosufficienti di fruire dei benefici concessi da una struttura con connotazioni domestiche, realizzata a scopi sociali, che coniuga la possibilità di personalizzazione degli spazi propri e la condivisione di quelli comuni, coadiuvati dalla medesima figura professionale che ormai da anni si occupa dei *loro bisogni e della gestione della casa (copia incolla dall'anno passato)*.

L'attenzione che il territorio storicamente dedica alle persone **diversamente abili** è testimoniato dalla pluralità dei servizi offerti (CSE – 5 frequentanti, CDD- 3 frequentanti, ADH) alle famigli residenti nel distretto ed economicamente sostenuti, in via esclusiva, dalle amministrazioni comunali; dalla considerazione connessa al crescente numero delle persone in carico e all'aumento delle fragilità sociali in genere nasce l'esigenza di procedere ad una verifica dei servizi erogati ed alla loro razionalizzazione oltre all'eventuale introduzione di un sistema compartecipazione dei costi da parte delle famiglie connesso alla capacità reddituale.

Seguono dati Assistenza Domiciliare Handicap :

n. beneficiari ADH	Modalità di erogazione	Spesa primo semestre 2011
25	Voucher Piano di zona	€ 26.240,00
17	Buoni comunali	€ 35.562,00

Il maggior costo a carico dell'AC a fronte di un numero minor di progetti individuali è dovuto dal differente monte ore assegnato al singolo progetto e dalle diverse tariffe orarie delle cooperative coinvolte.

La grave crisi economica ha indotto anche questo settore a subire tagli di bilancio piuttosto importanti. È pertanto, risultato impossibile rinnovare, alla fine di giugno '11, attraverso gara, l'appalto per la gestione del TRASPORTO istituzionale che prevedeva l'accompagnamento dei disabili verso le scuole dell'obbligo del territorio, i centri diurni, le scuole specializzate e gli ambulatori per le terapie. Attraverso un lavoro di rete e coordinamento con le strutture destinatarie e le famiglie, si è cercato di reperire soluzioni per tutte le persone coinvolte, mettendo in gioco tutto ciò di cui si dispone: la famiglia, quando possibile o le sue risorse economiche, l'Amministrazione con i mezzi, il personale e le differenti competenze necessarie. A Settembre il servizio trasporto garantirà l'accompagnamento a scuola dei minori disabili ed il trasferimento, durante l'orario scolastico, dalle scuole agli ambulatori dell'Istituto SF per le terapie. Ovviamente, la complessità dell'organizzazione trasporto e le poche risorse disponibili ci obbligano ad una rivisitazione dei requisiti di accesso al Servizio, al fine di poter consentire la presa in carico di situazioni particolarmente bisognose di accompagnamento sociale.

Altro obiettivo importante è quello di promuovere la sostenibilità e lo sviluppo dell'offerta sulla disabilità, consolidando e ultimando i servizi avviati con le precedenti programmazioni (progetto *Dopo di Noi*).

La lettura dei bisogni e delle problematiche emergenti fa strettamente riferimento agli effetti della crisi economica globale e all'inasprimento delle **problematiche legate alla perdita del lavoro**.

Il rischio evidenziato è che le problematiche oggi rilevate si allarghino a quote crescenti di popolazione in condizioni di "normalità", fino ad ora estranee a problemi di questo tipo.

Per questo, la visione di questa Amministrazione è orientata a fornire risposte ai bisogni dei cittadini prematuramente espulsi dal mercato del lavoro e difficilmente ricollocabili a causa della loro età, anche attraverso la collaborazione con il privato sociale. In particolare innalzando, in deroga alla disciplina dei contratti, la soglia di affidamento diretto alle cooperative sociali di tipo B dei servizi diversi da quelli socio-sanitari ed educativi purché vengano create nuove opportunità di lavoro per le categorie di soggetti svantaggiati.

Gli interventi di contrasto, per questo primo semestre '11, al fenomeno sono i seguenti:

- contributo economico a favore di 98 cittadini per una spesa complessiva di € 90.905,00.
- segnalazioni da parte del Servizio Sociale al Servizio inserimenti lavorativi, affidato ad AFOL SUD Milano (Agenzia per la Formazione, l'Orientamento e il Lavoro Sud Milano), finalizzato a favorire l'integrazione sociale e l'inserimento nel mondo del lavoro per le fasce deboli, attraverso il consueto assetto organizzativo che prevede per gli inserimenti di lavoratori disabili (CSIOL Disabilità) e per gli inserimenti di adulti a rischio di emarginazione residenti nel territorio (CSIOL Svantaggio).

Già il 2010 aveva evidenziato quanto la crisi occupazionale influenzasse negativamente la disponibilità dei datori di lavoro a farsi carico, attraverso un'opportunità di tirocinio o di borsa lavoro, di cittadini fragili o privi di professionalità; questo primo semestre del 2011, ancora di più mette in risalto la criticità del momento. A conferma di ciò, è il dato che segue:

n. attivazioni di tirocini lavorativi o borse lavoro	11 (di cui 3 giovani a rischio di emarginazione – 8 disabili)
---	---

Riteniamo che questo dato confermi la poca disponibilità del mondo imprenditoriale a “rischiare”, investendo su persone con fragilità, ma verso le quali non sussistano obblighi di legge, come nei confronti di chi ha una disabilità riconosciuta.

E' evidente che l'attività svolta dal Servizio dell' AFOL , da sola non è più in grado di coprire le numerose richieste esistenti. Sarà pertanto necessario promuovere sinergia tra pubblico e privato attraverso il coinvolgimento delle Associazioni/ Cooperative che per varie ragioni operano sul territorio, con le quali le Amministrazioni Pubbliche trattengono rapporti di collaborazione o contratti di appalto.

AMBITO DI INTERVENTO	OBIETTIVO STRATEGICO
I servizi resi alle famiglie	Ai servizi che noi erogiamo è richiesto, da un lato, il mantenimento degli elevati standard qualitativi raggiunti negli anni e, da un altro lato, un ulteriore sforzo di riorganizzazione per garantire risposte adeguate anche ai nuovi bisogni emergenti prestando nel contempo attenzione alle spese.

L'obiettivo principale di questa parte di programma è quello di monitorare accuratamente il sistema di relazioni garantendo occasioni di collaborazione/collegamento tra Ente, Istituzioni scolastiche pur all'interno di un sistema di risorse contenute.

E' stato raggiunto l'obiettivo di ricalibrare l'offerta, rimodulandola rispetto ai nuovi bisogni espressi dalle scuole, a conclusione degli incontri che si sono susseguiti, definendo le seguenti linee di azione per l'anno scolastico 2010-2011:

- soppressione di alcuni segmenti “tradizionali” ma scarsamente attuali del progetto scuola;
- riprogettazione delle proposte di diritto allo studio formulate dalle scuole.

Diritto allo studio	Sulla base dei criteri approvati dall'Amministrazione Comunale per la ripartizione dei fondi per il “Diritto allo Studio”, volti a premiare la qualità dei progetti elaborati dalle insegnanti ed inseriti nei singoli Piani dell'Offerta Formativa, si è provveduto a valutare i progetti presentati ed a ripartirne le specifiche quote di spettanza. Nell'anno scolastico 2010/011 i progetti finanziati sono stati complessivamente 10, per un totale erogato pari ad € 14.100,00. Nel rispetto dei tempi concordati, a seguito della presentazione del consuntivo dei progetti da parte delle scuole, a chiusura d'anno scolastico si è proceduto alla liquidazione delle quote a saldo.
Progetto Scuola	L'interazione tra Ente e Scuola ha visto poi la consueta riproposizione dell'ormai tradizionale Progetto scuola, realizzato mediante l'intervento diretto dell'Amministrazione Comunale, attraverso il coordinamento delle proposte delle Associazioni. La spesa sostenuta per le attività gestite direttamente dall'Ente e' stata pari ad € 23.660,00. Per il 2010-2011 il Progetto Scuola ha visto la riproposizione dei seguenti segmenti: ED. SPORTIVA, ED. ALLA PARTECIPAZIONE, CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI E DELLE RAGAZZE, ED. AMBIENTALE ed ED. STRADALE

Educazione allo Sport	L'anno scolastico 2010-011 ha visto l'adesione delle scuole con predominanza al progetto atletica ed in minor misura al minibasket, in Kennedy. Confermata la quota di contribuzione familiare annua per alunno in € 6,50. n. 65 classi/sezioni coinvolte per un tot. di 1420 alunni. Costo complessivamente sostenuto: € 15.160,00
Educazione alla Partecipazione	Confermata anche per l'anno scolastico 2010- 2011 la collaborazione con l'ANPI locale; riproposto per la sua quarta edizione il Concorso sulla Costituzione (6 classi medie aderenti – 106 alunni coinvolti). L'intervento è sempre più mirato al target medie, il più adeguato per fascia etaria e congruenza del percorso didattico. Costo sostenuto: € 1.780,00
Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze	in collaborazione con l'Associazione Ambiente Acqua Onlus (ex Amiici della Terra Lombardia). Gli interventi a livello scolastico hanno interessato 9 classi medie e 2 delle Primarie. Il tema conduttore e' stato il 150° dell' Unità d'Italia. I ragazzi hanno prodotto degli elaborati finali, conseguenti all'attività in classe ed in orario pomeridiano. che come di consueto sono stati poi esposti nell'ambito di Festambiente nel mese di maggio e presentati poi al CCRR finale in Auditorium. Inoltre, un gruppo di delegati ha avuto l'opportunità di visitare sul Montegrappa – con l'Ausilio della Protezione Civile Comunale in un'uscita a fine anno scolastico di 2 giorni - i luoghi di trincea della prima guerra mondiale . Costo sostenuto: € 6.000,00
Educazione Stradale	in collaborazione con la Polizia Locale alla scoperta delle regole del codice della strada. Lezioni teoriche durante l'anno e in conclusione la bicicletтата tardo primaverile.
Educazione Ambientale	come di consueto in collaborazione con il Servizio Ecologia e Legambiente Circolo locale Abete Rosso. Da una parte quindi la riproposizione delle visite guidate all'oasi dei nuovi nati e le lezioni sul risparmio energetico nelle terze medie, prendendo spunto dal protocollo di Kyoto a cura di Legambiente. Dall'altra, la continuazione a tutti i livelli d'età della scoperta del progetto dell'ERSAF costantemente in fieri per l'area di rimboschimento al confine con Milano, in pieno parco sud, con percorsi guidati/ attività laboratori ali ad hoc. Il tutto con la supervisione del settore Territorio ed Ambiente. Per il 2010-2011 si è aggiunto il progetto della casa della sostenibilità, ovvero suggerimenti per un vivere sempre più sostenibile in termini ambientali, a partire dal proprio habitat. I diversi progetti hanno consentito come consuetudine di soddisfare tutti i diversi targets etari. Costo sostenuto: € 720,00

Sul versante del supporto alle scuole - decentramento funzionale, altro ambito di intervento comunale volto a favorire l'autonomia gestionale delle realtà didattiche, si è proceduto sui tre consueti fronti

Contributi acquisti/ manutenzioni piccola entità	Sono stati erogati contributi a fronte di acquisti di arredi scolastici per - allestimento 2 nuove classi nella scuola secondaria di primo grado - arredi alunna con handicap al secondo circolo Costo sostenuto: € 3.200,00.
Contributi funzionamento	Richiesta alle Direzioni Didattiche del I° e II° Circolo la rendicontazione dei consumi inerenti l'acquisto del materiale di pulizia, degli stampati e della cancelleria per gli uffici amministrativi, in funzione della quantificazione del contributo per l'anno scolastico successivo. Quota erogata a favore del solo secondo circolo, per inadeguata consuntivazione da parte del primo. Costo sostenuto: € 6.700,00.
Edilizia scolastica	Per quanto concerne gli interventi di edilizia scolastica di una certa entità si è provveduto a: - riqualificare il giardino della scuola Don Sturzo - avviare lo studio progettuale per la riqualificazione del giardino della scuola dell'Infanzia XXV aprile

Di ulteriore supporto alle famiglie, sono i GRUPPI di Auto Mutuo Aiuto avviati già nel 2010 e tutt'ora attivi : 3 gruppi di 5/6 genitori suddivisi per fasce di età (0/3 anni – 4/10 anni e pre/adolescenti) coordinati da un facilitatore, si incontrano ogni 15 giorni.

Un altro gruppo, finanziato dalla legge 23, rivolto specificatamente a genitori soli, ha preso avvio nel mese di maggio, si svolge con cadenza quindicinale e prevede la possibilità di portare con sé i figli che vengono accuditi da personale specializzato. La finalità di quest'ultima iniziativa è, oltre al supporto alla genitorialità, la possibilità di costruire una rete di aiuto alla quale il genitore single può riferirsi per problemi anche molto pratici.

ASILI NIDO

Il Nido tradizionalmente inteso (a tempo pieno e a tempo parziale), continuerà a rispondere alla richiesta di un servizio qualificato che garantisca l'accudimento e l'armonica socializzazione dei bambini inseriti prevalentemente in contesti familiari in cui entrambi i genitori lavorano e che, per questo motivo, necessitano di un supporto anche organizzativo nella gestione del tempo del bambino in relazione all'occupazione lavorativa.

Il livello di qualità raggiunto dai nidi comunali ha consentito l'ottenimento della **certificazione di Qualità Iso 9001**, che dovrà ora essere conservata e migliorata nell'ottica del miglioramento continuo annesso e connesso nella certificazione stessa ottenuta.

Si rende al tempo stesso indispensabile procedere alla razionalizzazione del servizio cercando di introdurre tutti gli elementi di innovazione organizzativa che consentano di rispondere adeguatamente ai bisogni delle famiglie, compreso il contenimento dei costi sostenuti per il servizio, e alle nuove esigenze organizzative dell'Ente.

Una riflessione particolare merita il servizio di supporto alla genitorialità *Oltre il Nido*. I tagli subiti sulle spese correnti di Bilancio obbligano a rivisitare i servizi che, pur nell'eccellenza qualitativa garantita sino ad oggi, non sono assimilabili a quelli essenziali o strettamente sociali. Il servizio *Oltre il Nido* si configura certamente come un servizio di qualità, ma di tipo "socio-culturale", ossia rivolto a nonne e genitori già preparati culturalmente a ricevere un sostegno alla crescita più equilibrata della relazione adulto-bambino. Pertanto, così com'è strutturato oggi, a partire dal mese di settembre esso sarà sospeso per essere ripensato, secondo un nuovo progetto che garantisca il soccorso alla genitorialità attraverso forme di coinvolgimento diretto dei destinatari (auto-mutuo aiuto).

In tal senso va la progettazione proposta all'AC in partnership dalla Cooperativa sociale Eureka, già operativa nell'ambito del PDZ e con diverse esperienze in atto. Il progetto proposto prevede l'attivazione – a partire da ottobre - di uno spazio che il genitore (il nonno, la nonna, la baby sitter) può condividere con il proprio bambino e altri adulti con bambini, alla presenza di una figura con precise competenze pedagogiche e con funzioni di stimolatrice, facilitatrice delle relazioni, in un ambiente adeguato alle esigenze di gioco dei bambini, con spazi suddivisi a seconda delle età diverse. Il progetto prevede inoltre la possibilità di un utilizzo "elastico" del servizio, cioè può consentire al genitore, una volta che il bambino si è ambientato, di lasciarlo alla custodia dell'educatrice, sottoscrivendo accordi precisi con la cooperativa che gestisce.

Per il servizio, sia quello più classico che la formula che prevede la permanenza del bambino da solo, il genitore dovrà pagare quote diverse a seconda del "contratto" di frequenza.